

Università degli Studi di Camerino | Scuola di Ateneo di Architettura e Design “ E. Vittoria “  
Procedura di selezione pubblica per la copertura di n° 1 posto di Ricercatore Universitario a tempo determinato ( art.24 comm. 3 lettera b) Legge n° 240 del 30/12/2010  
Settore concorsuale 08/C1 | Settore Scientifico Disciplinare ICAR 13  
D.R. n°180/2016

**CURRICULM | Dott. Luca Bradini**  
**ATTIVITA' DIDATTICA, RICERCA SCIENTIFICA E SPERIMENTAZIONE PROGETTUALE**



## ALLEGATO 1

Par.	CURRICULUM	Pag.
	<b>Attività didattica e di ricerca scientifica e sperimentazione progettuale</b>	
<b>1.0</b>	<b>Titoli e sintesi del profilo curriculare</b>	
1.1	Titoli	2
1.2	Sintesi del profilo curriculare	6
<b>2.0</b>	<b>Attività didattica</b>	
2.1	Contenuti generali_attività didattica	9
2.2	Docenze ai corsi presso il CDL in Disegno Industriale e Ambientale ( triennale e Magistrale ) Università degli studi di Camerino	10
2.3	Docenze ai corsi presso il CDL in Disegno Industriale – Università degli studi di Roma "La Sapienza" ( triennale e Magistrale )	13
2.4	Tesi di Laurea come relatore e correlatore	14
2.5	Docenze ai Master ed IFTS	20
2.6	Cultore della materia Università degli studi di Roma "La Sapienza"	22
<b>3.0</b>	<b>Attività di ricerca scientifica e sperimentazione progettuale</b>	
3.1	Contenuti generali_attività di ricerca	24
3.2	Dottorato in Disegno Industriale	25
3.3	Ricerche scientifiche	26
3.4	Sperimentazioni progettuali	34
3.5	Premi e riconoscimenti sui progetti	41
3.6	Mostre e convegni	43
<b>4.0</b>	<b>Pubblicazioni e recensioni</b>	
4.1	Pubblicazioni	46
4.2	Recensioni di altri autori sulle ricerche e sulle sperimentazioni progettuali	49
<b>5.0</b>	<b>Attività organizzative e ruoli istituzionali</b>	
5.1	Attività diverse a carattere organizzativo ed istituzionale	53

Roma 25 Luglio 2016

Luca Bradini

## Luca Bradini |

- **Ricercatore a Tempo determinato** ( art.24 comm. 3 lettera a) Legge n.240 del 30/12/2010  
Presso l'Università di Camerino, Scuola di Ateneo di Architettura e Design "Eduardo Vittoria " sede di Ascoli Piceno

- **Abilitato a Professore di II Fascia**

- **Dottore di Ricerca in Disegno Industriale**, Design, Arte e nuove Tecnologie (ICAR 13)

- **Architetto**

### 1.0| Titoli e sintesi del profilo curricolare

#### 1.1 | Titoli

**2016|** Ottiene il rinnovo al ruolo di Ricercatore a Tempo determinato ( art.24 comm. 3 lettera a) Legge n.240 del 30/12/2010 Presso l'Università di Camerino, Scuola di Ateneo di Architettura e Design "Eduardo Vittoria " sede di Ascoli Piceno

**2015|** Ottiene l'Abilitazione Scientifica Nazionale al Ruolo di Professore di II Fascia nel SC 08/C1 Design e Progettazione Tecnologica in data 08-01-2015

**2013|** Vince il Concorso per n.1 posto a Ricercatore a Tempo determinato ( art.24 comm. 3 lettera a) Legge n.240 del 30/12/2010 Presso l' Università di Camerino, Scuola di Ateneo di Architettura e Design "Eduardo Vittoria " sede di Ascoli Piceno

#### **2011|12\_ 2010|11\_ 2009|10**

Vincitore del bando per l'incarico di docente a contratto del corso di Analisi morfologica e nuovi tipi per l'industria \_Corso di Laurea Specialistica in Disegno Industriale\_ Scuola di Architettura e Design " E. Vittoria" \_ Università di Camerino

#### **2011|12\_ 2010|11\_ 2009|10**

Vincitore del bando per l'incarico di docente a contratto del corso di Design di materiali innovativi\_ Corso di Laurea Magistrale in Disegno Industriale\_ Scuola di Architettura e Design " E. Vittoria" \_ Università di Camerino

#### **2010|11**

Vincitore del bando per l'incarico di docente a contratto del corso di Tecnologia dei materiali innovativi \_Corso di Laurea Magistrale Design del Prodotto\_ Facoltà di Architettura L.Quaroni \_Università degli studi di Roma " La Sapienza"

#### **2010|11**

Vincitore del bando per l'incarico di docente a contratto del corso di Sperimentazione di Sistemi e Componenti per il Transportation Design\_ Atelier di Disegno Industriale per il

Trasporto e la Nautica\_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “\_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

**2010|11**

Vincitore del bando per l'incarico di docente a contratto del corso di Laboratorio per Prototipi per il Transportation Design\_ Atelier di Disegno Industriale per il Trasporto e la Nautica\_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “\_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

**2009|10**

Vincitore del bando per l'incarico di docente a contratto del corso di Sperimentazione di Sistemi e Componenti per il Transportation Design\_ Atelier di Disegno Industriale per il Trasporto e la Nautica\_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “\_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

**2009|10**

Vincitore del bando per l'incarico di docente a contratto del corso di Laboratorio per Prototipi per il Transportation Design\_ Atelier di Disegno Industriale per il Trasporto e la Nautica\_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “\_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

**2009|**

Dottore di Ricerca in Disegno Industriale\_XX ciclo \_ Dipartimento ITACA - Facoltà di Architettura L. Quaroni Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Con una tesi dal titolo: Design per la Microgravità : Influenza dell'accelerazione gravitazionale sugli oggetti d'uso. Una ipotesi classificatoria Caso studio: Dormire in stato di microgravità

**2009|**

Vincitore bando di ricerca presso il dipartimento PROCAM dell'Università di Camerino \_ settore scientifico ICAR 13

**2009|**

Docente presso i corsi IFTS\_ Exterior Car Design organizzato dall'Università degli Studi di Camerino

**Dal 2009|**

Membro della redazione di Design for Made in Italy – Diid ed. Rdesignpress

**Dal 2009|**

Membro Ordinario Associazione Tecnica dell'Automobile ATA – Strada Torino 32A - 10043 Orbassano (TO)

**2009|**

Docente presso i corsi IFTS\_ Disegno e progettazione industriale per il settore navale organizzati dall'Università degli Studi di Camerino

**2008|09**

Docente presso il Master di Yacht Design organizzato dall'Università degli Studi di Camerino

**2008|09**

Docente a contratto del corso integrato di Tecnologia di trasformazione dei materiali e Gestione dell'informazione tecnico e scientifica \_Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale ed Ambientale \_Facoltà di Architettura Università di Camerino

**2008|09**

Docente a contratto del corso Atelier di disegno industriale 3 – modulo di laboratorio \_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura “Ludovico Quaroni “\_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

**2008|**

Docente presso i corsi IFTS \_Veicoli per la mobilità sostenibile organizzato dall'Università degli Studi di Camerino

**Dal 2008|**

Redattore per il settore design per la rivista Arte e Critica \_

**2007|08**

Docente presso il Master di Car-racing Design organizzato dall'Università degli Studi di Camerino

**2007|08**

Docente a contratto del modulo integrato di Tecnologia di trasformazione dei materiali \_Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale ed Ambientale \_Facoltà di Architettura Università di Camerino

**2006|07**

Docente a contratto del laboratorio di sperimentazione dei prototipi \_ atelier di Disegno Industriale per il Trasporto e la Nautica \_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura " Ludovico Quaroni " \_Università degli Studi di Roma " La Sapienza"

**2006|07**

Docente a contratto del modulo integrato di Tecnologia di trasformazione dei materiali \_Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale ed Ambientale \_Facoltà di Architettura Università di Camerino

**2005|06**

Docente a contratto del Corso di Trasporti urbani e metropolitani \_Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale ed Ambientale \_Facoltà di Architettura Università di Camerino

**2005|06**

Docente a contratto del corso Atelier di disegno industriale 3 – modulo di laboratorio \_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura " Ludovico Quaroni " \_Università degli Studi di Roma " La Sapienza"

**2004|05**

Docente a contratto del Corso di Scienza e tecnologia dei materiali \_Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale ed Ambientale \_Facoltà di Architettura Università di Camerino

**2004|05**

Docente a contratto del corso Atelier di disegno industriale 3 – modulo di laboratorio \_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura " Ludovico Quaroni " \_Università degli Studi di Roma " La Sapienza"

**2003|04**

Docente a contratto del Corso di Scienza e tecnologia dei materiali \_Corso di Laurea Triennale in Disegno Industriale ed Ambientale \_Facoltà di Architettura Università di Camerino

**2003|04**

Docente a contratto del corso Atelier di disegno industriale 3 – modulo di laboratorio \_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura " Ludovico Quaroni " \_Università degli Studi di Roma " La Sapienza"

**2002|03**

Docente a contratto del corso Atelier di disegno industriale 3 – modulo di laboratorio \_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura " Ludovico Quaroni " \_Università degli Studi di Roma " La Sapienza"

### 2001|02

Docente a contratto del corso Atelier di disegno industriale 3 – modulo di laboratorio \_Corso di Laurea in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “ \_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

### 2000|01

Tutor a contratto presso il Diploma Universitario in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “ \_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

### 1999|00

Tutor a contratto presso il Diploma Universitario in Disegno Industriale\_ Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “ \_Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

### 1995|99

Assistente volontario e membro di commissione di esame come cultore della materia ( su approvazione del consiglio di Facoltà ) nei corsi di :

- Morfologia dei Componenti
- Sperimentazione di Sistemi e Componenti
- Disegno Industriale

titolare della cattedra Prof. Giovanni Zuccon - Facoltà di Architettura - Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

### 1991|95

Assistente volontario e membro di commissione di esame come cultore della materia (su approvazione del consiglio di Facoltà) nei corsi di :

- Progettazione architettonica I

titolare della cattedra Prof. Paola Coppola Pignatelli - Facoltà di Architettura - Università degli Studi di Roma “ La Sapienza”

### 1993|

Architetto abilitato, iscritto all'Ordine degli architetti di Roma n°10135

### 1990|

Laurea in Architettura con 110 e lode \_Facoltà di Architettura dell'Università di Roma " La Sapienza" con una tesi nell'ambito del design per la microgravità dal titolo : " L'uomo in assenza di gravità ( microgravità ) : ipotesi progettuale di una stazione spaziale orbitante, alla luce delle attuali esperienze NASA, ESA" Relat. Prof.ssa Paola Coppola Pignatelli

## 1.2 | Sintesi del profilo curriculare

### Gli anni della formazione universitaria

Fin dagli studi Universitari ha maturato un interesse specifico per il design conseguendo negli esami dell'area (Disegno Industriale 1 e 2 \_prof. C.Terzi e Prof. E.Vittoria ) il massimo dei voti con lode. Proseguendo i corsi universitari questo interesse si è sviluppato per uno scenario estremamente sperimentale quale è quello del CONTESTO AMBIENTALE PER L'ABITABILITA' DELL'UOMO IN STATO DI MICROGRAVITA' che si concretizzò con la realizzazione di una tesi sperimentale in disegno industriale dal titolo : " L'uomo in assenza di gravità ( microgravità ) : ipotesi progettuale di una stazione spaziale orbitante, alla luce delle attuali esperienze NASA, ESA". ( relatrice Prof.ssa Paola Coppola Pignatelli , correlatore Prof. Giovanni Zuccon ).

La tesi proponeva una ipotesi progettuale di riprogettazione della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) a quel tempo in fase di sviluppo, secondo delle ipotesi fortemente innovative rispetto al consolidato utilizzo dei moduli pressurizzati cilindrici.

Il sistema prevedeva una separazione delle componentistiche pressurizzate dai sistemi di protezione dalle radiazioni cosmiche individuando così dei sistemi di elementi modulari abitabili tipologicamente distinti. I moduli abitativi, scollegati dai sistemi strutturali, potevano avere una autonomia formale maggiore così da determinare dei riferimenti geometrici specifici ( ovoidi ) in alternativa alle sezioni trasversali adirezionali dei cilindri .

Durante il periodo di sviluppo della tesi è entrato in contatto con l'Agenzia Spaziale Europea, con l'arch. Daniele Bedini e il Dott. Roberto Pinotti, a quel tempo tra i principali esperti di abitabilità nello spazio a livello internazionale.

La discussione della tesi suscitava molto interesse anche da parte del presidente della commissione prof. Luigi Pellegrin che invitava il candidato a sviluppare con determinazione le tematiche affrontate nella tesi, la tesi otteneva il massimo dei voti con lode ( 1990 )

La tesi , per l'originalità e l'interesse scaturiti veniva pubblicata su differenti mezzi di informazione tra i quali L'Espresso ( n°6 / 1991 ) nella sezione Arti e Design con un ampio articolo a cura di Adriana Polveroni.

### Gli anni '90: microgravità , design nautico e prime esperienze didattiche

Durante i primi anni successivi alla laurea continua a sviluppare l'interesse per il design per la microgravità con diverse ricerche e presentando i risultati in differenti conferenze tra le quali: *Esa 4th European Symposium on Space Enviromental Control System ( Firenze 1991 )*

A seguito di questi primi studi inizia ad approfondire differenti tematiche legate all'artificio in stato di microgravità sviluppando differenti progetti di ricerca tra i quali il book meta progettuale per la ridefinizione di alcuni requisiti progettuali per la microgravità e il progetto ( prima fase ) di un bicchiere microgravitazionale B.O.M. ( *ente di riferimento esa\_esrin \_ Frascati 1994/ 1998*). In questi anni inizia ad approfondire le riflessioni sulle tematiche del riferimento terrestre come elemento di caratterizzazione morfologica per lo spazio microgravitazionale e l'oggetto d'uso.

Parallelamente a questo primo ambito di ricerca in questi anni inizia a sviluppare una cospicua attività di ricerca progettuale nel campo della mobilità e del design nautico dapprima occupandosi degli aspetti legati alla progettazione di spazi minimi in movimento poi della progettazione sovrastrutturale delle imbarcazioni con l'obiettivo di una ridefinizione del sistema delle componenti in relazione alla modifica delle tecnologie produttive in atto. Dal 1992 infatti inizia una continuativa collaborazione con la Zuccon International Project srl., società di progettazione e ricerca nel campo del Design nautico tra le più prestigiose a livello internazionale.

In questi anni iniziano, anche, le prime collaborazioni didattiche nei corsi dell'area per il disegno industriale collaborando come assistente volontario e cultore della materia nei corsi di morfologia dei componenti e sperimentazione di sistemi e componenti.

Durante i corsi è responsabile dei seminari di analisi della morfologia delle componenti pressurizzate della ISS.

Nel 1998 cura le dispense "Architettura in stato di microgravità " per il corso di Sperimentazione di Sistemi e Componenti\_( pubblicazione non depositata legalmente).

Primi anni 2000 : maturazione dell'attività accademica, il macroscenario del prodotto per il trasporto.

Nei primi anni 2000 inizia ad avere incarichi formali, come professore a contratto, nei corsi di Laurea in Disegno Industriale presso la Facoltà di Architettura " Ludovico Quaroni " e dall'a.a. 2003/04 anche presso la facoltà di Architettura ( sede di Ascoli Piceno ) Università di Camerino.

In questo periodo l'intensa attività didattica si sviluppa nelle due sedi Universitarie in modo parallelo con il tema comune del design per il trasporto e la nautica che viene declinato nelle differenti specificità dei singoli corsi. Il tema quindi della microgravità e della nautica assume un ruolo disciplinare unitario considerando il mezzo abitabile in movimento nei differenti contesti ambientali ( terra\_mare\_spazio) il denominatore comune per il prodotto complesso, il contesto ambientale diventa un tema di ricerca parallelo per alcune tesi che intervengono sul concetto di spazi limite e stati di confinamento; in questo ambito entrerà in contatto con L'ENEA e svilupperà come correlatore un laboratorio di tesi per la progettazione di moduli abitativi per l'antartide.

Durante questi anni partecipa a diverse ricerche di Facoltà e di ateneo che trattano il tema del trasporto, partecipa come realtore e correlatore a diverse tesi di design per il trasporto.

Nel campo della ricerca progettuale per la nautica in questi anni assume un ruolo significativo partecipando come progettista a numerosi progetti che ottengono diversi riconoscimenti internazionali ( avendo come committente di riferimento la Zuccon International Project ed il Gruppo Ferretti )

Dalla metà degli anni 2000 al 2013

Dalla seconda metà degli anni 2000 consolida una maturazione negli scenari per la mobilità, la nautica e l'abitabilità dell'uomo nei diversi contesti ambientali caratterizzati da condizioni di confinamento sia a livello di ricerca progettuale che didattico scientifica.

Vince nel 2005 il dottorato di ricerca di disegno industriale presso il dipartimento ITACA dell'Università " La Sapienza " di Roma, durante lo stesso sviluppa una nuova ricerca sulla microgravità con la definizione di un originale contributo sul concetto di modifica morfologica dell'artefatto, riassunta poi sia nella tesi finale che, per alcuni principi teorici, nel testo: Design senza peso\_indagine sul design per la microgravità ( L.Bradini, G.Losco ).

Partecipa e cura diverse mostre ed eventi che hanno il tema del design per il movimento come filo conduttore, sviluppa una consistente attività divulgativa , oltre a numerosi articoli sempre interessanti ai temi del trasporto, della nautica e della microgravità, realizza ed edita alla fine degli anni 2000 due testi che ripercorrono le attività di ricerca nei due scenari del trasporto e dell'abitabilità in movimento di principale interesse ( la nautica e la microgravità ).

Nel campo della ricerca progettuale i prodotti scaturiti da questa ottengono molteplici riconoscimenti e premi ( segnalazione ADI 2004, Boat of Year 2000 , Millennium Yacht Design Award 2009, Best layout nella categoria motoryacht superiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009 ecc.) nei progetti si evidenziano molteplici elementi di innovazione sia per i caratteri tipologici sovrastrutturali che interni . Nel 2008, partecipa come progettista, alla progettazione e realizzazione della prima imbarcazione a motore concepita in modo sperimentale per la sostenibilità ambientale, il Mochi Long Range ( Gruppo Ferretti, progetto tecnologico AYT ), l'imbarcazione ottiene numerosissimi riconoscimenti ed è la prima imbarcazione ad ottenere dal RINA la certificazione "Green Star Clean Energy e Clean Propulsion", il più severo standard di certificazione ambientale applicabile ad un'imbarcazione da diporto.

Nel 2008 elabora un testo che riassume in una riflessione articolata alcuni dei caratteri dell'innovazione del prodotto nautico, tra i quali si evidenziano i contributi originali della sua attività progettuale ( Design Nautico, i temi dell'innovazione del motoryacht\_2009 ).

In questi anni continua la sua attività didattica come docente a contratto presso del due Università ed ottiene ulteriori incarichi come docente a diversi master di Yacht design, Car racing design e differenti IFTS sempre inerenti allo scenario del trasporto.

Il tema della microgravità viene sviluppato in modo altamente scientifico collaborando al progetto di ricerca FLECS ( 2007/2009 ) con il gruppo di ricerca UNITA'cam con il quale partecipa al programma di ricerca spaziale ASI per lo sviluppo di moduli gonfiabili pressurizzati per la ISS.

Nel 2008 Vince l'assegno di ricerca presso il dipartimento PROCAM per titoli e la discussione sul tema del design per il trasporto, durante i dodici mesi successivi sviluppa in team con altre strutture ( tra le quali la Picchio srl) la realizzazione degli interni e della carrozzeria di un Quadriciclo innovativo ora in fase di realizzazione.

Intensifica l'attività di laboratorio di tesi sviluppando in collaborazione con il Prof. Giovanni Zuccon ed autonomamente molteplici tesi che indagano principalmente l'innovazione tipologico/funzionale del mezzo di trasporto.

Nel 2009 conclude la sua esperienza di dottorato presso il Dipartimento ITACA della facoltà di Architettura di Roma " Ludovico Quaroni" diventando dottore in disegno industriale con una tesi che ripercorre la sua ricerca nel campo del Design per la Micorgravità.

Dal 2010 intensifica la sua attività editoriale collaborando con due riviste specifiche:

Design for made in Italy ( inserto di Diid ) e Arte e Critica.

I contributi per la prima rivista sono orientati alla individuazione sul territorio Laziale di quelle realtà produttive capaci di evidenziare le contiguità con lo scenario del design.

L'attività pubblicistica per Arte e Critica è invece orientata alla individuazione del fenomeno design quando questo costituisce contiguità di contenuti con lo scenario dell'arte contemporanea.

Sempre dal 2010 l'esperienza didattica muta di scala, iniziando a svolgere attività didattica presso il Biennio Specialistico sia del Corso di Laurea Magistrale Design del Prodotto\_ Facoltà di Architettura L.Quaroni \_Università degli studi di Roma " La Sapienza" sia del Corso di Laurea Specialistica in Disegno Industriale\_ Scuola di Architettura e Design " E. Vittoria" \_ Università di Camerino . In questo contesto lo sviluppo della propria ricerca didattica affronta il tema del metodo della ricerca per l'innovazione del prodotto, considerando apicale in termini didattici il metodo sullo sviluppo del progetto.

Dal 2013 ad oggi

Nel 2013 vince il concorso per Ricercatore a Tempo determinato ( tipo a ) presso l'Università di Camerino (ruolo attualmente attivo) pertanto sviluppa e matura in linea con le competenze scientifiche e didattiche già acquisite, delle linee di ricerca implementate da nuove attività di studio che da un lato confermano l'ambito delle ricerche consolidate: Il movimento, il trasporto e l'abitabilità in differenti contesti spaziali, dall'altro implementa queste competenze allargando i suoi studi sia alle differenti condizioni psico-fisiche dell'uomo in rapporto ai suoi livelli di abilità nei contesti abitativi e del trasporto, sia il ruolo dell'innovazione tecnologica e digitale a supporto di detti scenari.

La sperimentazione progettuale resta il riferimento scientifico per l'applicazione dei contenuti teorici, in questo periodo infatti sia a livello didattico che scientifico porta avanti alcune ricerche fortemente caratterizzate dall'esperienza progettuale (vedi quadriciclo SAD1)

Nel 2015 Partecipa ed ottiene, presentando la sua produzione scientifica, l'abilitazione nazionale scientifica, ottenendo il riconoscimento di figura matura a ricoprire il ruolo di professore di II fascia, per brevità si riporta il giudizio del valutatore internazionale Kang Jian " The publications are of good quality and good track record. Other aspects are to a good standard, showing elements of significance"

Caratteri conclusivi

Il percorso scientifico, didattico e di ricerca progettuale evidenzia una esperienza omogenea e continuativa nel campo del design nei seguenti scenari :

trasporto e movimento, l'abitabilità in differenti contesti ( spazio-acqua-terra) altresì il ruolo dell'uomo nelle sue diverse condizioni fisiche e le potenzialità dell'implementazione digitale.

## 2.0 | Attività didattica

Per la sintesi dei risultati dell'attività didattica si rimanda : titoli in allegato 2.1.B

### 2.1 | Contenuti generali\_ attività didattica

L'esperienza didattica dal 1992 ad oggi si è sviluppata in differenti corsi sia in ambito progettuale che tecnologico, svolgendo attività di docenza nei Corsi del corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura “ Ludovico Quaroni “ dell'Università degli studi di Roma “ La Sapienza”, nei Corsi di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale della Facoltà di Architettura dell'Università di Camerino, ora Scuola di Architettura e Design “ E.Vittoria” ,sia per il triennio sia per il biennio specialistico .

Il progetto del prodotto, quindi la sperimentazione progettuale del mezzo di trasporto rappresenta in modo predominante nei corsi della triennale , nei diversi contesti acqua, terra e aria, il tema generale didattico di applicazione sia analitica che progettuale, anche per i corsi a carattere più spiccatamente tecnologico applicativo.

Con l'inserimento strutturato all'interno della scuola di design e Architettura ( Università di Camerino ) si è implementata la linea didattica al contesto disciplinare dell'implementazione tecnologica e digitale per rispondere alle trasformazioni in atto delle richieste di formazione che il contesto sociale esprime.

Tale ampliamento ha definito un articolato quadro formativo che da un lato ha mantenuto la sperimentazione dell'abitabilità e del movimento come esperienze didattiche progettuali di riferimento, dall'altro ha introdotto le tematiche del digitale e del computazionale che ha implementato il prodotto della sperimentazione laboratoriale.

La condizione di eterogeneità delle classi discenti ha di fatto obbligato all'uso di metodologie didattiche che tenessero conto delle differenti tipologie formative e classi di età degli studenti stessi.

Per rispondere a tali contesti disomogenei si è adottata una matrice didattica di riferimento basata, su di un approccio analitico propedeutico in grado di formare nel discente un metodo di supporto utile all'approccio successivo .

L'esperienza dei laboratori di Laurea, sia come relatore che come correlatore , è stata in parte una indagine più approfondita su differenti temi sempre propri dello scenario del movimento e l'abitabilità.

La proposta didattica, come accennato, si è sviluppata , da un lato con una differenziazione di richieste di approfondimento progettuale in funzione del percorso formativo della classe, dall'altro secondo una matrice basata su alcuni elementi teorici di riferimento.

Il primo elemento di riferimento è costituito da un modello didattico che pone la “centralità del progetto” come chiave di lettura nel sistema di relazioni tra docente e discente.

Il progetto è proposto come attività primaria di sperimentazione e come stimolo induttivo generatore di un apprendimento obbligato delle problematiche specifiche “necessarie” all'avanzamento del progetto stesso.

Il fattore di “ necessità “ alla conoscenza degli aspetti teorico analitici, qualora stimolato dalla imminenza del problema progettuale specifico, rappresenta la guida allo sviluppo di una metodologia di approccio al progetto più contemporanea rispetto alla propedeuticità tra l'apprendere e l'applicare.

La tipologia dei corsi quindi è stato di carattere laboratoriale , dove uno degli elementi significativi di impostazione generale è rappresentato dal sistema relazionale orizzontale tra parte docente e studente, con uno scambio basato sul procedere dell'azione progettuale.

Nell'attività didattica, quindi, nelle discipline più idonee a questo approccio, si è impostato un metodo che ha permesso allo studente di immergersi immediatamente nell'attività progettuale, superando di fatto la distinzione tradizionale di momento iniziale analitico teorico e momento successivo applicativo progettuale.

L'impostazione di questo modello, pone l'attività di ricerca non più a monte dell'attività di sviluppo del progetto, bensì contigua all'attività progettuale ed in grado di seguire l'attività di

progetto con risposte analitico teoriche specifiche alle problematiche progettuali ” in tempo reale” .

In definitiva lo studente ha sviluppato delle analisi e ricerche mirate ai specifici problemi che si sono presentati nelle diverse fasi dell'attività di progetto, avendo sempre come punto di riferimento da un lato il progetto stesso presentato in partenza e sviluppato in parallelo agli approfondimenti teorici, dall'altro lo scambio con il corpo docente.

Il secondo elemento teorico di riferimento per lo sviluppo dell'attività didattica è stato quello dell'attenzione al prodotto industriale inteso come sistema complesso, articolato in componenti e sottocomponenti integrate, in grado di costituire nell'insieme uno spazio tridimensionalmente definito e completamente progettato.

L'itinerario metodologico sviluppato ha individuato nella complementarietà delle diverse problematiche che influenzano il progetto complesso, lo spunto didattico sostanziale per la formazione di un approccio globale al prodotto industriale .

Il terzo riferimento teorico specifico, che completa gli elementi metodologici generatori dell'esperienza didattica condotta è rappresentato dal concetto di innovazione nel campo del progetto del design inteso come ambito più ampio, dove per innovazione si intende l'azione dinamica tesa ad individuare i “ rumori deboli” del cambiamento dei bisogni funzionali, tecnologici , estetici, produttivi, economici per concretizzare progetti in grado di rispondere a tali bisogni qualora amplificati dall'evoluzione che, da rumori di fondo, li ha trasformati in veri e proprie richieste di prodotti.

Proprio nei laboratori di Laurea e nei corsi di specialistica il riferimento all'innovazione della proposta progettuale si è articolata con dei contenuti specifici, che hanno sempre coinvolto da un lato la docenza come guida principale del processo di elaborazione e di evidenziazione dei rumori “ deboli “ dell' innovazione, dall'altro il laureando ed i specializzandi sono stati stimolati a proporre un approccio al progetto che fosse conseguenza di una indagine di ricerca prodromica a questo.

**2.2 |** Docenze ai corsi presso il CDL in Disegno Industriale e Ambientale - Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno – Università degli studi di Camerino \_ Triennale e Magistrale

**Con il ruolo di Professore Aggregato ( dal 2013 al 2016 )**

**a.a 2015|16** Docente responsabile del LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'INTERAZIONE e del Modulo ( 80 ore ) : Design multisensoriale e delle interfacce Corso di Laurea Magistrale in Design Computazionale . UNICAM. Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design “Eduardo Vittoria”, sede di Ascoli Piceno.

Il modulo ha sviluppato i contenuti specifici del design applicato alla progettazione di prodotti tecnologicamente implementati con particolare sviluppo degli aspetti legati alla definizione delle interfacce e della multisensorialità.

Il fruitore sarà posto al centro del processo critico per la valutazione dei dati esperenziali e delle sue capacità nell'uso del prodotto, considerando il fruitore come un individuo in differenti periodi della sua vita, quindi a differenti gradi di abilità e capacità.

Il tema di confronto per la definizione della proposta di progetto, è legato al design per la mobilità sia micro che macro.

**a.a 2014|15** Docente responsabile del LABORATORIO DESIGN 1 e del Modulo ( 80 ore ) : Design Corso di Laurea Magistrale in Design Computazionale . UNICAM. Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design “Eduardo Vittoria”, sede di Ascoli Piceno.

Il Laboratorio ha trattato il tema dell'User Experience Design e dell'Immersive Human-Computer Interaction and Gamification, riguarda la progettazione di prodotti implementati tecnologicamente ( smart object ) in grado di stimolare dei percorsi di fruizione ed interfaccia innovativi in termini di ausilio, per il movimento di utenti di differenti classi di età e differenti gradi di abilità, per patologie specifiche, per l'assistenza domestica ( AAL ) .

**a.a. 2013|14** Docente del modulo (40 ore) "Design di materiali, sistemi e componenti innovativi" nel Laboratorio di Design 2 ( titolare prof. Giuseppe Losco )  
Corso di Laurea Magistrale in Design . UNICAM. Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", sede di Ascoli Piceno.

Il modulo ha trattato gli argomenti di indirizzo definiti dal laboratorio curando gli aspetti legati alle differenti tipologie di prodotti in relazione al ruolo di ausilio al movimento di fruitori a diverse condizioni di abilità e nei differenti contesti ( domestico, ospedaliero, ecc. )

**a.a 2013|14** Docente del "Laboratorio di Disegno Industriale 1 ( 80 ore )  
Corso di Laurea Magistrale in Design Computazionale . UNICAM. Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", sede di Ascoli Piceno.

Il Laboratorio ha trattato il tema dell'User Experience Design e dell'Immersive Human-Computer Interaction and Gamification, riguarda la progettazione di prodotti implementati tecnologicamente ( smart object ) in grado di stimolare dei percorsi di fruizione ed interfaccia innovativi in termini di ausilio, per il movimento di utenti di differenti classi di età e differenti gradi di abilità, per patologie specifiche, per l'assistenza domestica ( AAL ) .

**a.a 2012|13** Docente del modulo "Analisi Morfologica e Sperimentazione" nel Laboratorio di Design 2 ( titolare prof. Giuseppe Losco )  
Corso di Laurea Magistrale in Design . UNICAM. Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", sede di Ascoli Piceno.

**a.a 2012|13** Docente del modulo "Design di materiali, sistemi e componenti innovativi " nel Laboratorio di Design 2 ( titolare prof. Giuseppe Losco )  
Corso di Laurea Magistrale in Design . UNICAM. Università di Camerino, Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", sede di Ascoli Piceno.

Il modulo ha trattato gli argomenti di indirizzo definiti dal laboratorio curando gli aspetti legati alle differenti tipologie di prodotti in relazione al ruolo di ausilio al movimento di fruitori a diverse condizioni di abilità e nei differenti contesti ( domestico, ospedaliero, ecc. )

#### **Con il ruolo di Docente a Contratto ( dal 2003 al 2012 )**

**a.a. 2011|12** Corso di Analisi Morfologica e nuovi tipi per l'industria- Secondo Anno corso di Laurea Magistrale

L'esperienza condotta durante il corso ha posto come tema principale l'approccio alla ricerca per l'innovazione, assumendo come tema di confronto la cultura del cibo e la sua mobilità' ( trasporto del cibo ) , dando contiguità così alle tematiche che saranno espresse nella prossima Esposizione Universale a Milano.

Nello specifico durante il corso si è sottolineato il valore del design come forma espressiva di stimolo ai nuovi possibili comportamenti in relazione al tema scelto.

**a.a. 2011|12** Corso di Design di Materiali Innovativi - Secondo Anno corso di Laurea Magistrale

Il corso si è associato didatticamente nel laboratorio di product design insieme al corso sopra già descritto. Nello specifico il modulo ha rielaborato i temi della ricerca sui materiali innovativi, conducendo però il percorso didattico in modo meno descrittivo a favore di una indagine più ampia su tecnologie applicabili ed associabili a nuovi materiali sempre in relazione e supporto al tema generale della cultura del cibo.

**a.a. 2010|11 e 2009|10** Corso di Analisi Morfologica e nuovi tipi per l'industria- Secondo Anno corso di Laurea Magistrale

La ricerca, l'analisi dello scenario e dell'artefatto , l'ampliamento del processo dove il momento progettuale è all'interno di un contesto più ampio, pone il progetto come risultato di una elaborazione complessa dove l'applicazione del metodo permette di perseguire risultati

progettuali in contesti dove non vi è una immediatezza formale tra oggetto e progetto. Il corso ha come obiettivo la formazione di un metodo di approccio al progetto analitico per contesti e scenari del design meno consolidati e più sperimentali, dove la costruzione del progetto stesso scaturisce da una indagine conoscitiva approfondita di tutto il contesto specifico. Gli ambienti in stati di confinamento, la microgravità ecc. sono i contesti entro i quali il corso propone una analisi di contesto quindi una analisi degli spazi artificiali a questi luoghi contigui per la definizione dei caratteri morfologici propri.

Durante il corso si intende proporre delle ipotesi di indagine progettuale che stimolino gli studenti ad una riflessione sul concetto di protesi, con l'obiettivo di sviluppare delle possibili soluzioni funzionali negli ambienti estremi o in stati di confinamento.

**a.a. 2010|11 e 2009|10** Corso di Design di Materiali Innovativi - Secondo Anno corso di Laurea Magistrale

La conoscenza dell'innovazione nell'ambito dei materiali e soprattutto delle tecnologie di lavorazione dei nuovi materiali ha sempre costituito uno dei principali elementi di sviluppo del prodotto di design, o dell'artefatto più in generale. Il corso ha l'obiettivo di indirizzare ad un metodo di approccio alla conoscenza ed analisi dei nuovi materiali orientato all'immediata capacità di cogliere gli aspetti peculiari ed innovativi degli stessi in funzione di una loro impiegabilità su nuovi progetti sperimentali di prodotti, proposti nell'atelier di riferimento, dove i caratteri innovativi dei materiali analizzati costituiscano il possibile valore intrinseco nel progetto stesso.

**a.a. 2006|07 200|08 2008|09** Corso di Tecnologia di trasformazione dei materiali\_ *secondo anno*

Il corso si è organizzato in due fasi principali, la prima specificatamente formativa – informativa, la seconda progettuale applicativa:

La prima ha trattato a livello teorico la disciplina della scienza dei materiali e delle principali tecnologie di trasformazione e produzione degli stessi applicato al prodotto del design.

La seconda fase del corso, condotta in modo parallelo alla prima ha avuto un carattere spiccatamente progettuale conducendo una esperienza che proponesse lo sviluppo della tecnologia dei materiali compositi (fibra di carbonio) e la relativa realizzazione (progettuale) di stampi e controstampi per prodotti per il trasporto attraverso una operazione di restyling.

**a.a. 2005|06** Corso di Trasporti urbani e metropolitani\_ *secondo anno*

Il trasporto urbano e metropolitano costituisce, nel panorama nazionale ed internazionale, un tema dove l'innovazione tecnologica del prodotto è direttamente collegata allo sviluppo del sistema del trasporto nel suo insieme.

Il corso costituito da un modulo di 100 ore era organizzato in due fasi principali:

La prima fase introduttiva propedeutica alla fase applicativa, dove si sono sviluppati i temi del trasporto urbano e dell'innovazione, con interventi in aula su temi specifici sia per la individuazione di tipologie e prodotti di riferimento sia per la definizione di un modello di approccio metodologico al progetto del mezzo di trasporto.

La seconda fase del corso, di tipo analitico progettuale è stata composta da due momenti integrati di analisi del sistema di trasporto e di sviluppo di un progetto, a livello di progetto preliminare, di un mezzo di trasporto urbano pubblico multiplo che costituisse sintesi delle problematiche definite.

**a.a. 2003|04 2004|05** Corso di Scienza e tecnologia dei materiali\_ *primo anno*

Il Corso istituito al primo anno del corso di laurea triennale in disegno industriale ed ambientale si è caratterizzato da una articolata introduzione della scienza dei materiali declinata per il design, dando risalto specificatamente alle caratteristiche del materiale in funzione dei differenti prodotti ad esso associabile. Il corso si è strutturato in tre momenti specifici uno di tipo teorico espositivo, l'altro di tipo analitico dove gli studenti hanno attraversato delle esperienze esercitative orientate all'approfondimento analitico dei caratteri tecnologici di alcuni prodotti di design significativi, in ultimo si è strutturato un momento applicativo progettuale che permettesse allo studente di comprendere le potenzialità di alcuni

materiali proprio con una proposta progettuale in grado di esaltare le caratteristiche specifiche degli stessi.

**2.3 |** Docenze ai corsi presso il CDL in Disegno Industriale e Magistrale- Facoltà di Architettura “Ludovico Quaroni” – Università degli Studi di Roma “ La Sapienza “ ( come docente a contratto ) ( dal 2001 al 2011 )

**a.a 2010|11 e 2009|10** Corso di Tecnologie di materiali innovativi \_ *Magistrale in Design del Prodotto*

La conoscenza dell'innovazione nello scenario dei materiali e soprattutto delle tecnologie di lavorazione dei nuovi materiali ha sempre costituito uno dei principali elementi di sviluppo del prodotto di design, o dell'artefatto più in generale. Il corso si è posto come obiettivo di indirizzare ad un metodo di approccio alla conoscenza ed analisi dei nuovi materiali orientato all'immediata capacità di cogliere gli aspetti peculiari ed innovativi degli stessi in funzione di una loro impiegabilità su nuovi progetti sperimentati di prodotti, dove i caratteri innovativi dei materiali analizzati costituiscano valore intrinseco nel progetto.

**a.a 2010|11 e 2009|10** Corso di Sperimentazione di Sistemi e Componenti per il Transportation Design\_ *terzo anno*

Il Corso si pone come obiettivo la strutturazione di un corretto supporto metodologico analitico al prodotto del mezzo di trasporto . La possibilità di dettagliare il prodotto come somma di scelte progettuali determinate da diversi fattori specifici, rappresenta lo spunto teorico di base per gli interventi di guida all'analisi. La caratterizzazione sperimentale del modulo è affidata allo sviluppo nel progetto di ipotesi innovative in termini anche formali in funzione delle riflessioni analitiche emerse nella fase di approccio al prodotto stesso.

Il corso tratta nei suoi contenuti :

\_L'analisi morfologica del mezzo di trasporto nei differenti contesti ambientali

\_I caratteri oggettivi e soggettivi della percezione del prodotto per il trasporto con la esplicitazione della ricerca “ i 9+1 miti della forma della sovrastruttura “

\_Lo stilema ed il ruolo dell'appartenenza della forma alla familiarità del prodotto.

\_Il prodotto per il trasporto e l'abitabilità dello spazio in movimento.

**a.a 2010|11 2009|10** Laboratorio di Prototipi per il Transportation Design\_ *Terzo anno*

La definizione di prototipo è articolata , lo stesso è strumento essenziale di un processo di messa a punto e definizione di un progetto e del relativo artefatto finale.

Il prototipo e' spesso prodotto esso stesso in grado di esprimere soluzioni innovative e sperimentali per ambiti e scenari sia consolidati che non.

La definizione di un prototipo nei suoi contenuti ( sia inteso in termini fisici che virtuali ) pertanto obbliga l'individuazione di tutti i caratteri del dettaglio mantenendo inalterati i contenuti sperimentali di input. Il corso pone come riflessione principale proprio la definizione degli aspetti contenutistici del prototipo perchè questo diventi strumento utile all'opera di progettazione.

**a.a 2006|07** Atelier di Disegno industriale per il trasporto e la nautica – modulo di laboratorio di sperimentazione dei prototipi\_ *terzo anno*

Il Corso condotto insieme al titolare dell'altro modulo, prof.Giovanni Zuccon,affrontava il duplice tema del trasporto su acqua e su terra proponendo un percorso analitico progettuale su due prodotti di design quali : l'imbarcazione a motore e l'autobus per il trasporto urbano di piccole dimensioni. In tutti e due i temi si proponeva un approccio che ridefinisse i differenti prodotti secondo un'ottica di sostenibilità ambientale.

Il modulo si interessava di sviluppare le tematiche legate al prodotto per il trasporto urbano di piccole dimensioni, quindi seguire l'esercitazione progettuale per la realizzazione di un concept ad una scala sufficiente alla definizione di alcuni elementi progettuali fondamentali quali:

- \_ Definizione del layout tipologico e funzionale
- \_ Controllo dimensionale ergonomico
- \_ Individuazione del sistema delle componenti e dei differenti sistemi tecnologici di realizzazione
- \_ Caratterizzazione dei contenuti formali e tecnologici in funzione dei principi della sostenibilità del mezzo di trasporto.

**a.a 2001|02 2002|03 2003|04 2004|05 2005|06 2008|09** Atelier di disegno industriale 3 – modulo di laboratorio\_ *Secondo anno*

I corsi, con differenti soluzioni didattiche ottimizzate negli anni, hanno trattato il tema del trasporto fluviale nel tessuto romano con l'utilizzo dell'arteria naturale del Tevere. Il corso nei differenti anni proponeva una esercitazione progettuale che avesse come risultato finale l'ideazione, su di uno scafo dato, di un mezzo che sviluppasse soluzioni tipologiche innovative con la finalità di proporre un trasporto "funzionalmente differenziato" dei fruitori lungo il percorso.

Il Modulo era di supporto allo sviluppo dei progetti del corso ed è stato condotto insieme al titolare dell'altro modulo prof. Giovanni Zuccon, con una particolare attenzione allo sviluppo e controllo del progetto in termini dimensionali e formali con l'utilizzo dello strumento del modello come mezzo di controllo concreto del progetto

#### **2.4 | Tesi di Laurea come relatore e correlatore**

Dal 2000 al 2016 ha affrontato in modo articolato un percorso di ricerca progettuale applicato alla didattica sviluppando una serie di tesi di laurea, alle quali ha partecipato sia come correlatore sia come relatore, declinando il tema del trasporto e degli ambienti estremi in differenti contesti e tipologie. Le tesi più significative sono:

##### **a.a 2015|2016**

Corso di Laurea: Disegno Industriale e Ambientale – Università di Camerino  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Titolo tesi: Imbarcazione in VTR ad accessibilità allargata  
Laureando: G.C. Ciotti

##### **a.a 2015|2016**

Corso di Laurea: Disegno Industriale e Ambientale – Università di Camerino  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Titolo tesi: Progetto per una plancia automobilistica User Friendly  
Laureando: Ferdinando Avallone

##### **a.a 2015|2016**

Corso di Laurea: Disegno Industriale e Ambientale – Università di Camerino  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Titolo tesi: Progetto per una seduta automobilistica  
Laureando: Davide Di Vitantonio

##### **a.a 2015|2016**

Corso di Laurea: Magistrale in Disegno Industriale – Università di Camerino  
Titolo tesi: Lavabiancheria multicestello controllata da sistemi digitali  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Mauro Girolami

##### **a.a 2015|2016**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università "La Sapienza" di Roma  
Titolo tesi: Automotive research about car design  
Laureando: Moreno Raponi  
(tesi seguita come co-relatore presso la Facoltà di Architettura Università degli studi di Roma "La Sapienza" relatore prof. Carlo Martino)

**a.a 2015|2016**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Titolo tesi : Automotive Design  
Laureando: Mohammad Ekhalasi  
(tesi seguita come co-relatore presso la Facoltà di Architettura Università degli studi di Roma “La Sapienza” relatore prof. Carlo Martino )

**a.a 2014|2015**

Corso di Laurea: Magistrale in Disegno Industriale – Università di Camerino  
Titolo tesi : Mezzo elettrico per la mobilità per fruitori tetraplegici  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Marco Grelli

**a.a 2014|2015**

Corso di Laurea: Magistrale in Disegno Industriale – Università di Camerino  
Titolo tesi : Allestimenti di mostre per fruitori ipovedenti  
Laureando : Alessandro Petrucci  
(tesi seguita come corelatore, relatore Carlo Vinti)

**a.a 2014|2015**

Corso di Laurea: Magistrale in Disegno Industriale – Università di Camerino  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Titolo tesi : Frigorifero smart componibile  
Laureanda : Giuliana Matera

**a.a 2013|2014**

Corso di Laurea: Magistrale in Disegno Industriale – Università di Camerino  
Titolo tesi : Sistema di droni musicali  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando : Andrea Paliotti

**a.a 2013|2014**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Titolo tesi : Progetto di una imbarcazione di 25 mt in vtr a spinta elettrica  
Laureando : Luca Catino  
(tesi seguita come corelatore presso la Facoltà di Architettura Università degli studi di Roma “La Sapienza”- relatore Gianni Zuccon)

**a.a 2012|2013**

Corso di Laurea: Magistrale in Disegno Industriale – Università di Camerino  
co relatore Titolo tesi : Progetto di un tavolo da te ecosostenibile  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureanda : Yang Xinge

**a.a 2012|2013**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Titolo tesi : Modulo Abitativo per ambienti estremi  
Laureando: Mariella Piccolo  
(tesi seguita come relatore presso la Facoltà di Architettura Università degli studi di Roma “La Sapienza”)

**a.a 2011|2012**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Titolo tesi : Smart Shoes  
Laureando: Gloria Torquati  
(tesi seguita come relatore presso la Facoltà di Architettura Università degli studi di Roma “La Sapienza”)

**a.a 2011|2012**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Scooter elettrico ”  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Francesco Berni

**a.a 2011|2012**

Corso di Laurea: Disegno Industriale e Ambientale – Università di Camerino  
Tesi : “Imbarcazione a motore trimarano Open ”  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Angelo Finocchiaro

**a.a 2011|2012**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di una nuova versione di macchina sportiva per il concorso ferrari ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Luiz Kacmoli

**a.a 2010|2011**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un di una imbarcazione in VTR ecosostenibile ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Andrea Matera

**a.a 2010|2011**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un di una imbarcazione in VTR ecosostenibile ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Lorenzo Avoli

**a.a 2010|2011**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un di una navetta semidislocante ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Alessandro Carnesi

**a.a 2010|2011**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Esperienza di tirocinio in un cantiere navale ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Davide Caroselli

**a.a 2010|2011**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Esperienza di tirocinio in un cantiere navale ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Gianluca Rovere

**a.a 2009|2010**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un di un MY 39.5 ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Faiella Alessandro

**a.a 2009|2010**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Book in Transportation design ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Bruno Aldo

**a.a 2009|2010**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progettazione dell’area salone e plancia di comando del Technema 75 ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Rocco Caprara

**a.a 2009|2010**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progettazione di una Concept Microcar Kabuky ”  
Relatore: Prof.Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Gatto Enrico

**a.a 2009|2010**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Safety Cube per gli ambienti limite”  
Relatore: Prof.ssa Cecilia Cecchini  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Cristian Martignetti

**a.a 2008|2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “ Progetto di un MY '47 ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Ludovico D’Andrea

**a.a 2008|2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “ Portfolio ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Lorenzo Bianchini

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Soluzioni per gli ambienti esterni del MY Canados 86’ Fly”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Marco Ferretti

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Coperta di Sloop a vela di 85’ ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Barbara Gnessi

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Realizzazione interni di un MY di 48’ ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Vittorio Grossi

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di una casa residenziale bifamiliare sull’acqua”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Federica Mucci

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un motor yacht ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Paolo Castellana

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Rielaborazione interni imbarcazione Apremare 48’ ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Elena Nappi

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Proposta compartimentazione interna e allestimento Fly per un MY Canados di 110’ ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Luis Antonio Schilling

**a.a. 2008| 2009**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progettazione di impianti fotovoltaici nel trasporto (quadricicli, city car e imbarcazioni)”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Roberto Tino

**a.a. 2007| 2008**

Corso di Laurea in Disegno Industriale ed Ambientale – Università degli Studi di Camerino  
Tesi : Progettazione di una imbarcazione a motore di 18 mt.  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Palanca Emidio

**a.a. 2007| 2008**

Corso di Laurea in Disegno Industriale ed Ambientale – Università degli Studi di Camerino  
Tesi : Progettazione di una imbarcazione a motore di 18 mt.  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Pompei Nicola

**a.a. 2007| 2008**

Corso di Laurea in Disegno Industriale ed Ambientale – Università degli Studi di Camerino  
Tesi : Progettazione di componenti per il motociclo marca Ducati 1098S in composito  
Relatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Stefano Iozzi

**a.a. 2007| 2008**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Proposta progettuale per la realizzazione del cambio di un’auto da corsa”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Richard Fagiani

**a.a. 2006| 2007**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Proposta progettuale per MY InRizzardi di 45’ ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Loris Cherubini

**a.a. 2006| 2007**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un sistema di imbarcazioni di 52’ “  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Antonio Pizzo

**a.a. 2005| 2006**

Corso di Laurea: Architettura (settore in Disegno Industriale) – Università “La Sapienza”  
Tesi : “Ipotesi di evoluzione progettuale del motociclo Ducati Monster”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Roberto Belisario

**a.a 2004|2005**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un modulo abitativo di supporto tecnico-logistico alle operazioni di ricerca scientifica”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Maria Carolina Brugnano

**a.a 2003|2004**

Corso di Laurea: Architettura (in Disegno Industriale) – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Progetto di un’architettura navale a destinazione residenziale”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Marco Pasquini e Andrea Ramazzotti

**a.a 2003|2004**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “Proposta progettuale MY di 47’ ”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Alessandro Ruscito

**a.a 2002|2003**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università “La Sapienza” di Roma  
Tesi : “City car elettrica Scialu”  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Maurizio Firrincieli

**a.a 2002|2003**

Corso di Laurea: Architettura (settore Disegno Industriale) – Università “La Sapienza” di Roma

Tesi : "Lo spazio di lavoro in un sistema di trasporto su gomma"  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Antonella Lobosco

**a.a 2002|2003**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università "La Sapienza" di Roma  
Tesi : "Strutture architettoniche fluviali"  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: Loredana Modugno

**a.a 2001|2002**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università "La Sapienza" di Roma  
Tesi : "City car B.U.S. Block Utility System"  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: R.Nati

**a.a 2001|2002**

Corso di Laurea: Disegno Industriale – Università "La Sapienza" di Roma  
Tesi : "Studio ergonomico della plancia della Punto '99"  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: V.Masciocco

**a.a 2000|2001**

Corso di Laurea: Architettura (settore: Disegno Industriale) – Università "La Sapienza" di Roma  
Tesi : "Inserimento nel centro storico di Amelia di una teleferica per il trasporto dei turisti"  
Relatore: Prof.ssa Paola Coppola Pignatelli  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: L. Proietti

**a.a 2000|2001**

Corso di Laurea: Architettura (settore: Disegno Industriale) – Università "La Sapienza" di Roma  
Tesi : "Progettazione della base italiana in Antartide"  
Relatore: Prof. Giovanni Zuccon  
Correlatore: Arch. Luca Bradini  
Laureando: G. Pompili

**2.5 |** Docenze ai Master presso l'Università degli Studi di Camerino ed IFTS per la Regione Marche ( dal 2007 al 2016 )

**2015|16** Docente al corso di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Regione Marche " Tecniche di disegno e progettazione industriale  
Modulo : Realizzazione di un progetto didattico con prodotto finale stampato in 3D- org. Bic Omega srl

**2014|15** Docente al corso di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) " Tecniche per la Progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche (in ambito CAD/CAM/3D)  
Modulo : Metodi di progettazione con strumenti digitali - org. COSMOB (PS)

**2008| 09** IFTS \_Tecnico Superiore Disegno e Progettazione Industriale per il Settore Navale  
Docente Corso \_ Materiali per la nautica ed eco\_sostenibilità ( su incarico del Università di Camerino )

Durante il Corso si è presentato un catalogo ragionato con la individuazione dei caratteri tecnici, ma anche espressivi e formali dei materiali attualmente utilizzati nel prodotto nautico. Altri sono stati presentati una serie di materiali con caratteristiche innovative in termini di sostenibilità evidenziandone le potenzialità di impiego nel settore navale, ancora sostanzialmente abituato all'uso di materiali tradizionali.

**2008| 09** IFTS \_Tecnico Superiore Disegno e Progettazione Industriale per il Settore Navale  
Docente Corso \_ Exterior Yacht design a motore ( su incarico dell' Università Camerino )

Il Corso ha indagato il prodotto della imbarcazione a motore da diporto evidenziando gli aspetti formali delle sovrastrutture sia in termini di lettura analitica delle attuali morfologie sia in termini propositivi sollecitando gli studenti ad una esercitazione guidata di restyling di un motoryacht di tipologia Flying bridge. L'esercitazione ha avuto come obiettivo il ripensamento formale di alcune componenti di uno yacht esistente secondo dei vincoli che tenessero conto gli aspetti commerciali produttivi propri delle operazioni di restyling.

**2008| 09** IFTS \_Tecnico Superiore Disegno e Progettazione Industriale per il Settore Navale  
Docente Corso \_ Morfologia delle componenti e tipologie distributive ( su incarico dell' Università di Camerino )

Il modulo ha curato soprattutto gli aspetti legati ai sistemi abitativi e distributivi contenuti in una imbarcazione, evidenziando con diversi esempi una serie di tipologie di riferimento ormai consolidate per questo tipo di prodotti. Il sistema tipologico è stato organizzato per le differenti tipologie di prodotto e di dimensioni per meglio caratterizzare e confrontare gli aspetti varianti. Al termine gli studenti hanno sviluppato su differenti prodotti una analisi tipologica con la evidenziazione delle peculiarità specifiche.

**2008| 09** IFTS \_Tecnico Superiore Disegno e Progettazione Industriale per il Settore Navale  
Docente Corso \_ Gestione della qualità e sicurezza nei cantieri navali ( su incarico dell' Università di Camerino )

Il corso si è orientato in modo più flessibile rispetto alla titolazione dello stesso, concordatamente con il comitato scientifico, proponendo una analisi e descrizione delle differenti tipologie cantieristiche in rapporto alle differenti tecnologie di produzione, in questa ottica sono poi stati trattati i temi della qualità e della gestione della produzione e del prodotto, quindi della sicurezza sul luogo di lavoro.

**2008| 09** IFTS \_Tecnico Superiore di Veicoli per la Mobilità Sostenibile  
Docente Corso \_ Introduzione alla mobilità sostenibile

Il corso è stato il primo modulo affrontato dagli studenti partecipanti al corso quindi ha avuto il ruolo di strutturare in termini generali tutti gli argomenti della mobilità e dei principi della sostenibilità.

Nello specifico si sono trattati i temi dei sistemi delle reti della mobilità, le differenti tipologie di prodotti e tecnologie, quindi la trattazione introduttiva dell'argomento della sostenibilità e della compatibilità con la evidenziazione dei concetti di impatto ambientale nella trasformazione produttiva del prodotto.

**2008| 09** IFTS \_Tecnico Superiore di Veicoli per la Mobilità Sostenibile  
Docente Corso \_ Materiali per veicoli ed ecosostenibilità

Il modulo di carattere prettamente tecnologico ha presentato un catalogo ragionato con la individuazione dei caratteri tecnici, ma anche espressivi e formali dei materiali attualmente utilizzati nel prodotto per la mobilità. Altri sono stati presentati una serie di materiali con caratteristiche innovative in termini di sostenibilità evidenziandone anche le nuove strategie di impiego percorse dalle differenti industrie di questi materiali.

**2008|09** IFTS \_Tecnico Superiore di Veicoli per la Mobilità Sostenibile  
Docente Corso \_ Exterior Vehicle design

In questo modulo l'attività è stata principalmente di messa a fuoco di tutte le tematiche progettuali per la realizzazione di scocche in composito per la partecipazione alla Shell Echo Marathon da parte del corso , essendo questa ipotesi uno degli obiettivi generali che l'intero IFTS aveva individuato.

**2008|09** Master in Yacht Design | corso di Storia e trends della nautica da diporto

Il Corso di carattere monografico ha strutturato una indagine ragionata in termini di analisi del prodotto nautico, individuando il percorso storico evolutivo del prodotto nautico secondo un'ottica che rilevasse la modificazione formale del prodotto come conseguenza di una serie di fattori specifici legati, sia alle differenti scelte stilistiche che alla evoluzione dei sistemi produttivi. A conclusione del corso si sono definiti in modo sistematico gli scenari futuri legati al prodotto nautico.

**2008|09** Master in Yacht Design | corso di Morfologia delle componenti e tipologie distributive

La configurazione tipologica delle compartimentazioni interne delle imbarcazioni a motore ha costituito il tema del corso che si è sviluppato in una fase teorica e analitica che ha messo in evidenza tutte le differenti tipologie del prodotto nautico per gli interni. A chiusura del corso si è sviluppata una esercitazione che proponesse la modificazione ed il ripensamento di una tipologia data di una imbarcazione ormai non più in costruzione.

**2008|09** Master in Yacht Design | corso di Morfologia delle componenti e tipologie distributive

La configurazione tipologica delle compartimentazioni interne delle imbarcazioni a motore ha costituito il tema del corso che si è sviluppato in una fase teorica e analitica che ha messo in evidenza tutte le differenti tipologie del prodotto nautico per gli interni. A chiusura del corso si è sviluppata una esercitazione che proponesse la modificazione ed il ripensamento di una tipologia data di una imbarcazione ormai non più in costruzione.

**2007|08** Master in Transportation Racing Car Design | Corso di Interior and exterior racing car design Università degli Studi di Camerino e BicOmega srl

Il corso di natura monografica ha fornito una preparazione di tipo analitico sulle problematiche legate alla morfologia delle componentistiche per il car racing design, individuando, sia le problematiche di tipo formale legate alla configurazione degli esterni ,sia le problematiche di carattere produttivo delle componenti in composito per la carrozzeria.

**2.6|** Cultore delle materia nei corsi quinquennali della Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni di Roma ( dal 1992 al 2000 )

**1999|00** Corso di Disegno Industriale - tit. Prof. Giovanni Zuccon

Nel corso è responsabile di un seminario che affronta i temi legati alla modellazione e controllo dimensionale dello spazio interno abitabile nei mezzi di trasporto navali e in stato di microgravità.

**1997|98 e 1998|99** Corso Sperimentazione di sistemi e componenti - tit. Prof. Giovanni Zuccon

Nel corso è responsabile di un seminario che affronta i temi della analisi e progettazione di sistemi abitativi in stato di microgravità.

Il seminario, sviluppando l'esperienza accumulata negli anni precedenti, ha come obiettivo quello di svolgere una analisi delle tipologie di moduli abitativi in stato di microgravità e di seguito di progettare degli allestimenti interni di un modulo della Stazione Spaziale Internazionale ( SSI ) che rispondano in modo innovativo alle richieste evolutive individuate nella fase analitica.

Durante l'anno cura una dispensa specifica di supporto al seminario.

**1995|96 e 1996|97-** Corso di Morfologia dei componenti - tit. Prof. Giovanni Zuccon

Nel Corso svolge attività di seminario curando degli interventi specifici sulla impostazione metodologica dell'analisi morfologica , definendo dei filtri tematici di base sia di carattere oggettivo che soggettivo per una corretta analisi del prodotto.

**1992|93 e 1996|97-** Corso di Progettazione Architettonica - tit. Prof. Paola Coppola Pignatelli

Nel Corso svolge attività di assistente volontario curando e svolgendo attività di seminario con gli studenti per le preparazioni alle esercitazioni progettuali

### 3.0 | Attività di ricerca scientifica e sperimentazione progettuale

Per la sintesi dei risultati dell'attività di ricerca scientifica e sperimentazione progettuale vedi: titoli in allegati 3.1.1. e 3.1.3.

#### 3.1 | Contenuti generali\_ attività di ricerca

L'attività di ricerca e sperimentazione nel corso degli anni si è sviluppata fondamentalmente in tre ambiti del Design :

1 -Il design per l'abitabilità in diversi contesti ambientali, ambienti in stato di confinamento e microgravità con la realizzazione di diverse ricerche e pubblicazioni.

2 -Il progetto industriale per il trasporto e la nautica con le numerose sperimentazioni progettuali, anche in questo caso poi oggetto di pubblicazione.

3 - Il design per l'abitabilità ed il movimento per fruitori in differenti condizioni fisiche e psicologiche ( patologie ed invecchiamento ) in funzione delle applicazioni tecnologicamente implementate.

Questi tre scenari hanno sia dei caratteri peculiari ed autonomi, altresì evidenziano anche dei denominatori comuni che hanno permesso nel percorso di ricerca una serie di riflessioni e connessioni significative di carattere omogeneo.

In sintesi, possono essere individuati come denominatori comuni tra questi ambiti:

-l'abitabilità, intesa come sistema organizzato di spazi minimi dove l'uomo deve poter svolgere tutta una serie di attività vitali in funzione sia delle caratteristiche ambientali sia delle personali caratteristiche fisiche e psicologiche.

-Il sistema complesso per il movimento ed il trasporto, individuato come prodotto che ha una articolazione formale composta da un involucro ed un interno e quindi fortemente caratterizzato tra dalle relazioni tra questi due contesti in funzione sia della mobilità assoluta dell'uomo ( trasporto) sia della mobilità relativa ( interna al prodotto ) .

-La differenziazione del contesto, considerando quindi lo scenario di collocazione di questi prodotti fortemente caratterizzante il prodotto stesso. Altresì individuando nel luogo un spazio non sempre adeguato all'uomo, trattando quindi il contesto a differenti livelli di compatibilità con l'uomo che da condizioni di estrema fruibilità a condizioni che per i fattori ambientali lo caratterizzassero come ambiente ostile " limite" per l'uomo, dove per sopravvivere l'uomo è costretto in uno stato di confinamento.

L'ultimo denominatore proprio nell'ultima fase dell'esperienza scientifica ha assunto dei connotati più votati all'individuazione di luoghi dove "l'ostilità" ed il "limite" non sono assunti per il carattere ambientale esterno in assoluto, piuttosto per le caratteristiche fisiche del fruitore stesso che all'interno di questi luoghi deve svolgere movimenti ed attività specifiche.

Premesse queste considerazioni generali l'attività di ricerca si è orientata su differenti aspetti quali :

\_ La definizione di elementi tipologici che permettessero una definizione tassonomica del prodotto e la individuazione delle possibili strategie di sviluppo formale anche in funzione della complessità del prodotto

\_ La ricerca di caratteri autonomi del design micogravitazionale con la definizione teorica di alcuni elementi morfologici e di riferimento con il contesto gravitazionale e extragravitazionale

\_ La definizione concreta di ipotesi innovative di sistemi di abitabilità microgravitazionali e relativi oggetti d'uso ( vedi ricerca SHIC\_i moduli gonfiabili , progetto Behdheb\_il letto micrgravitazionale, il progetto B.O.M.\_il bicchiere micrgravitazionale )

\_ La individuazione di caratteri ed elementi evolutivi del prodotto nautico inteso questo come sistema fortemente influenzato :dal contesto ambientale ed il suo impatto su di esso , da i vincoli produttivi, quindi dal valore linguistico dell'involucro (vedi i contenuti delle sperimentazioni progettuali e il testo Design nautico, i temi per l'innovazione del motoryacht )

- La definizione di uno scenario di design dove l'ambiente, la mobilità ed il fruitore con caratteristiche specifiche potesse caratterizzarsi per degli elementi specifici.  
In questo contesto, soprattutto in funzione dell'innovazione tecnologica applicata al digitale, la ricerca ha sviluppato sia un impianto teorico di riferimento che delle sperimentazioni progettuali specifiche.

Molte ricerche sono state condotte anche per affiancare l'attività didattica soprattutto per il tema della mobilità alternativa per i centri cittadini.

### 3.2 | Dottorato in Disegno Industriale

Il titolo di dottore di ricerca in Disegno Industriale è stato conseguito presso Il Dipartimento ITACA dell'Università degli Studi di Roma " La Sapienza" al termine del XX ciclo discutendo una tesi nell'ambito del Design per la microgravità dal titolo :

Design per la Microgravità :  
Influenza dell'accelerazione gravitazionale sugli oggetti d'uso.  
Una ipotesi classificatoria  
Caso studio: Dormire in stato di microgravità'  
Rel.Prof. Giuseppe Losco

Ambito disciplinare:

La tesi di ricerca svolta si inserisce nell'ambito disciplinare del design per gli ambienti limite e più specificatamente nel design per gli ambienti confinati in stato di microgravità.

Il contesto disciplinare è costituito da tutti quegli ambienti che anche se in tempi contenuti vengono abitati dall'uomo ma dove la vita e la stessa sopravvivenza del fruitore sarebbe compromessa se non circoscritta all'interno di spazi artificiali adeguatamente progettati in funzione delle condizioni "limite" dell'ambiente stesso ( territorio ergonomico di zona A "ostile all'uomo" -A.Van Onck )

Tra i diversi scenari ambientali possibili (ambienti micrgravitazionali, ambienti antartici, ambienti sottomarini, basi e piattaforme marine) la ricerca si sviluppa nel campo della abitabilità, specificatamente gli oggetti in uso, nei moduli spaziali costituenti attualmente la Base Spaziale Internazionale ( ISS )

La ricerca ha avuto come obiettivi :

- 1- L'individuazione di criteri di analisi morfologica dell'oggetto d'uso e dello spazio artificiale in stato di microgravità originali, definendo l'associazione forma-uso-gravità secondo dei caratteri classificabili
- 2- La definizione di un' autonoma dinamica di sviluppo del progetto dello spazio micrgravitazionale con la sperimentazione progettuale, nella ricerca stessa, degli input ideativi germinati dai criteri adottati nella fase teorico-analitica.

Il metodo di ricerca è stato quello della analisi del contesto filtrato dal supporto teorico del metodo del design di origine strutturalista nella parte teorica, quindi la definizione di un caso studio che avesse una uscita concreta di tipo progettuale in modo da condurre il lavoro secondo una logica di enunciazione teorica e successiva verifica sperimentale.

Contenuti della ricerca:

La ricerca si è sviluppata in quattro fasi metodologicamente successive, dettagliata in altrettante parti della tesi oggi presentata.

-Nella prima parte è stato svolto prima (cap.1) uno studio che avesse lo scopo di meglio definire il contesto microgravitazionale sia in termini ambientali sia in relazione alle attività che l'uomo attualmente sta svolgendo in tali spazi individuandone quindi le attuali caratteristiche. Nel secondo capitolo si è definito lo stato dell'arte della ricerca del design in tale contesto, svolgendo una sintetica valutazione critica utile a determinare i passaggi successivi del lavoro.

-Nella seconda parte la ricerca affronta il momento teorico originale, prendendo spunto dal lavoro di De Fusco negli "oggetti dell'uomo" ( Il Progetto del Design – A.D'auria – R. De Fusco etas Libri ), definisce una possibile classificazione dell'oggetto d'uso evidenziando la componente gravitazionale come criterio formale base.

L'obiettivo di tale analisi critico/morfologica è quello di definire un nuovo "morfema" che associ direttamente la condizione gravitazionale ( più o meno percepita) alla configurazione dello spazio e dell'oggetto d'uso.

-Nella terza parte la ricerca propone una ipotesi di sperimentazione concreta ( progettuale ) alla luce delle considerazioni teoriche espresse nella seconda parte.

Prendendo un caso studio specifico : l'attività del dormire in stato di microgravità, la ricerca ripercorre una analisi critica delle attuali condizioni ambientali e di life support individuando gli aspetti varianti ed invarianti direttamente influenzati dal morfema "gravitazionale" inteso sia in termini oggettivi che in termini soggettivi.

A questo associa una concept finale di tipo progettuale a forte contenuto sperimentale che propone una idea di percezione dell'oggetto "letto" in stato di microgravità estremamente innovativo.

Nella parte conclusiva ( quarta parte ) la ricerca propone due tipi di conclusioni : una più generale che proietta una ipotesi di evoluzione della vita ( da pionieri specializzati a fruitori generici dello spazio) in stato di microgravità, evidenziando quanto questa produrrà una nuova classe di oggetti d'uso microgravitazionali ora non previsti.

Nella seconda parte costituita dalle vere e proprie conclusioni si espone una analisi critica del lavoro svolto non come dimostrazione della bontà dei risultati raggiunti bensì come possibili scenari che il lavoro stesso potrebbe ulteriormente sviluppare.

### 3.3 | Ricerche scientifiche

**2015|2016** Partecipazione al PRIN

**Tema : MoSS. Mobilità Senior: Servizi e prodotti del trasporto pubblico per l'inclusione e la partecipazione degli utenti della mobilità e del senior tourism.**

Membro della Unità di Ricerca di Camerino ( r.u. Prof. Andrea Lupacchini )

P.I. Proff.ssa Benedetta Spadolini ( Università di Genova )

Abstract :

Il cambiamento demografico europeo degli ultimi anni, caratterizzato da una popolazione sempre più longeva, sta orientando gli studi e le ricerche verso un ripensamento degli ambienti di vita delle nostre città e dell'accessibilità dei servizi, tra cui quelli legati alla mobilità, secondo un approccio sempre più centrato sull'utente.

L'adeguamento dell'habitat alle mutate esigenze della popolazione dei cittadini senior deve interfacciarsi con il patrimonio edilizio, di arredo e di artefatti d'uso già esistente, da ripensare in termini di accessibilità, mobilità e orientamento, per rispondere al contempo ai bisogni e alle capacità delle persone diversamente dotate, anche in presenza di patologie legate all'invecchiamento e di deficit cognitivi.

La ricerca ha come obiettivo l'elaborazione di criteri e linee guida per l'adeguamento di servizi, di spazi e di prodotti legati alla mobilità nel sistema del trasporto pubblico al fine di facilitare la popolazione anziana nei propri spostamenti nei diversi ambiti del territorio nazionale, dalle campagne, alle grandi metropoli, per consolidare le pratiche sempre più diffuse legate al senior tourism, e garantire il diritto alla mobilità a chi vuole continuare ad avere una qualità di vita soddisfacente col progredire degli anni.

Il metodo proposto parte dalla definizione dello stato dell'arte internazionale ed europeo e dalla costruzione di un repertorio di buone pratiche relative al progetto di prodotti e servizi per la mobilità di mezzi di trasporto pubblico sia aereo che terrestre (su rotaia, su gomma) o marittimo (imbarcazioni, ecc), relative al design per l'orientamento, l'accessibilità e servizio in stazioni, aerostazioni e nodi di interscambio. Dalla condivisione di questo lavoro di analisi e indagine tra le unità interdisciplinari del consorzio di ricerca si svilupperà la parte analitica del lavoro. La ricerca si articola secondo le diverse tipologie di sistemi di trasporto pubblico e condiviso: ogni unità operativa analizzerà uno o più sistemi costituiti dal mezzo di trasporto e dal nodo di interscambio o terminale che lo caratterizza, studiandoli sia con metodologie indirette che dirette tese a rilevare le necessità specifiche di utenti senior nella fruizione del servizio. Gli utenti senior verranno profilati secondo criteri specificatamente relazionati con le condizioni fisiologiche tipiche dell'età ed il loro profilo e i dati emersi dall'indagine costituiranno tipologie classificate a partire dall'elaborazione di tutte le informazioni relative alla storia clinica e fisica dei soggetti. Il rilevamento, una volta acquisito come dato quantitativo, costituirà il fondamento per la costruzione dei criteri e delle linee guida per i sistemi di trasporto individuati – mezzi di trasporto e nodi di interscambio, per arrivare in ultima fase ad avviare una o più sperimentazioni sul campo di servizi di mobilità urbana, extraurbana e legati al senior tourism innovativi che possano rappresentare delle pratiche di eccellenza sul territorio italiano per migliorare l'esperienza dei passeggeri anziani.

**2015|2016** MoVi - Code | progetto di ricerca per l'European Space Agency ( esa - esrin )  
*in via di definizione contrattuale*

Tema : **Moon Village Concept Design for Interior habitability and Life support**

Ref. Project in esrin ( Ing. Roberto Franciosi )

Abstract :

L'abitabilità dell'uomo nella potenziale necessità di sviluppare una base lunare per realizzare un avamposto per le future missioni spaziali, quindi per il viaggio su Marte, pone differenti problematiche in relazione all'abitabilità, quindi ai supporti per questo in uno stato di gravità differenziata.

La modifica del contesto , che oltre ad essere privo di atmosfera e di pressione, presenta una condizione gravitazionale tale da manifestarsi con la riduzione del peso pari ad 1/6 di quello terrestre.

A queste problematiche si aggiunge la necessità di configurare degli ambienti abitabili che limitino al massimo l'utilizzo di prodotti e materiali, pesanti ed ingombranti, altresì provenienti dal contesto terrestre.

Da queste considerazioni è emersa una possibile linea di ricerca e sviluppo orientata ad una ridefinizione di un design "lunare" che proponga due casi studio:

- Ambienti abitabili realizzati con materiali e componenti gonfiabili " zavorrati" con materiale lunare.
- Ridefinizione di life support e vestiario che simuli delle condizioni gravitazionali terrestri mantenendo la tonificazione muscolare dei fruitori.

**2013|14** Raffaello International Contract

Rete Raffaello: CONVENZIONE RETE RAFFAELLO/SAD DEL 11/11/2013 e del 9/4/2014 per "la fornitura del necessario supporto alla elaborazione di concept progettuali, relativo sviluppo di un progetto definitivo e conseguente consulenza per la realizzazione e prototipazione, da parte delle singole imprese appartenenti alla RETE, di componenti di arredo (per camere di albergo) da commercializzare sui mercati nazionali ed internazionali con il marchio "RAFFAELLO INTERNATIONAL CONTRACT" con particolare riferimento all'utilizzo di materiali particolari come il vetro, i metalli, i tessuti, la plastica".

Resp. Scient. Giuseppe Losco

Coordinatore scientifico : A. Lupacchini

Resp. tecnico: L. Bradini

**2014|15** FAR

Titolo : **The urban GenHomic heritage**

P.I. Prof.ssa Federica Ottone

Ruolo Personale : membro della sezione –core design

Abstract:

Project aims to provide a set of advanced, integrated proposals in the form of a participatory planning tool—the GenHome Ensemble—on the theme of living (GenHomic heritage) that evaluates the following aspects: materials, spaces, technology, social relationships, regulations, comfort, smart objects, energy savings, economic feasibility, and sustainable living.

**2013|14** FAR

Titolo : **“Sistema integrato per l'autonomia nel movimento e nell'abitare domestico assistito”.**

Abstract:

Il progetto di ricerca si pone l'obiettivo di colmare l'enorme divario fra le accresciute esigenze di mobilità individuale e autosufficienza degli anziani e la scarsa disponibilità di soluzioni innovative ma anche realizzabili nel breve-medio periodo. Tre importanti variabili influenzano la modifica delle abilità nell'anziano: L'obiettivo mutamento fisico neurologico; L'assenza di stimoli al mantenimento della propria abilità; L'obiettivo difficoltà di passare dalla micro-mobilità casalinga alla macro-mobilità cittadina. Pertanto nell'ambito del progetto si studieranno soluzioni adatte a fornire autosufficienza alla popolazione anziana, ma anche capaci di stimolare una possibile “indipendenza” complessiva.

In sintesi la ricerca in questo scenario si pone i seguenti obiettivi misurabili e verificabili:

Esplorare gli scenari attuali e futuri relativi al contesto più generale della abitabilità e della mobilità per la terza età.

L'individuazione di un sistema aggregato e componibile che permetta facilmente il passaggio dalla mobilità domestica a quella urbana;

L'introduzione e l'integrazione a sistema delle contemporanee tecnologie digitali e domotiche che costituiscono l'ausilio sostanziale per l'interfaccia tra utente, mezzo e contesto;

Sviluppare il progetto di fattibilità di un prodotto per la mobilità casalinga e cittadina che migliori, faciliti, aumenti, le potenzialità di movimento degli anziani per il micro-breve e medio movimento.

Progettare il prodotto con ampio ricorso a: Sistemi modulari e personalizzabili, forme essenziali e funzionali, strutture ottimizzate (leggere ma allo stesso tempo rigide, resistenti e sicure), materiali innovativi e il più possibile ecocompatibili (tecnopolimeri termoplastici rinforzati a basso costo).

Decorrenza 13/5/2014 - durata 2 anni. Finanziatore : UNICAM

Resp. scient.: G. Losco.

Coordinatore scientifico : A. Lupacchini

Resp. tecnico: L. Bradini

**2013|15** Ricerca Scientifica | Pass

**Private Assisted House per la Longevità Attiva e Indipendente dell'Anziano.**

PROGETTO DI RICERCA: Progetto “Casa intelligente per una longevità attiva ed indipendente dell'anziano”. Progetto vincitore del Bando per la selezione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo di piattaforme di integrazione dedicate all'Active Aging e all'Ambient Assisted Living (DGR 1464 del 7/11/2011). Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l., Università degli Studi di Camerino, Aditech Srl, Team Italia, Filippetti Spa, GPL Costruzioni Srl, Nautes S.p.a., Sailmaker International Spa, Siam s.r.l., Sigma S.p.a, Smart Space S.r.l, H&H Group, Domingo Salotti.

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di definire in modo sistematico una ipotesi di approccio metodologico alla progettazione di componenti, sistemi, oggetti d'uso per l'ambiente domestico, che prevedano l'impiego e l'inserimento delle nuove tecnologie informatiche, domotiche e robotiche con livelli prestazionali di qualità architettonica e di design partendo dalle differenti tipologie di profili assistenziali individuati. Smart Object e Smart System.

Responsabili gruppo di lavoro per Unicam, Scuola di Architettura e Design: prof. Giuseppe Losco (P.O.), prof. Andrea Lupacchini (R), prof. Luca Bradini (R.T.D.)

### 2011 |2012

#### **Incarico di ricerca**

Titolo della ricerca : **Classificazione delle componenti “ life Support” necessari per missioni spaziali a lunga permanenza**

Ente di riferimento : ESA\_Esrin Agenzia Spaziale Europea \_ sede Italiana rif. Ing. Roberto Franciosi

Gli obiettivi della ricerca sono di individuare in dettaglio le caratteristiche formali\_fisiche delle attuali componenti utilizzate dal personale astronautico Europeo ( esa ) a bordo della ISS, per le attività di supporto ( mangiare, dormire, lavarsi ecc. ) attualmente fornite dall'ente ospitante ( NASA ) per verificare ed eventualmente implementare di queste, sperimentando soluzioni innovative ( oggetto di eventuale altra ricerca ).

Il life Support sono attualmente frutto di una evoluzione progettuale basate su principi estremamente ingegneristici e soggetti a procedure di “classificazione” estremamente vincolanti per le condizioni di esercizio e trasporto eccezionali.

La ricerca ha come scopo definire possibili indicazioni progettuali che implementino le norme di classificazione americane da proporre come piani di progetto da parte dell'agenzia spaziale europea.

### 2009 |2010

#### **Assegno di ricerca**

Titolo della ricerca : **Progettazione e realizzazione dell'allestimento interno di un quadriciclo pesante innovativo**

Responsabile della ricerca: Prof. Giuseppe Losco

Ente di riferimento : Dipartimento PROCAM – Università degli Studi di Camerino

La ricerca ha sviluppato, in collaborazione con altri enti di ricerca e la Picchio srl, il progetto, una serie di differenti tipologie di allestimento di interni per un quadri ciclo innovativo.

Gli elementi della ricerca sviluppati dal titolare dell'assegno sono stati:

- Individuazione di materiali bio\_compatibili alternativi agli attuali materiali in uso da parte delle case automobilistiche per questo tipo di prodotti.
- Definizione di un Styling che sapesse coordinare componentistiche industrializzate senza la necessità di una completa riprogettazione delle stesse.
- Durante lo sviluppo è stato chiesto, per la positività di alcuni risultati maturati nel disegno degli interni, uno spunto di styling anche per gli esterni su le superfici già progettate dall Picchio srl.

Il prodotto scaturito è ora in fase di prototipazione e messa in commercio con il nome commerciale di “ belumbury “

### 2006|2008

Titolo di ricerca : **Modulo Gonfiabile espandibile per l'abitabilità umana nello spazio**

Responsabile della ricerca: Prof. Giuseppe Losco

Ente di riferimento : ASI / Dipartimenti - ITACA – Università degli Studi di Roma “La Sapienza” / PROCAM – Università degli Studi di Camerino

Il Progetto di ricerca ha proposto lo studio di un allestimento interno di un modulo sperimentale gonfiabile da aggregare all'attuale ISS. L'allestimento prevede lo studio e l'utilizzo di componentistica gonfiabile mista a tessuti tecnici per la realizzazione di unità abitative minime flessibili da utilizzare da parte degli equipaggi della ISS come cabine abitative. Il concept di riferimento è legato alla ricostruzione mediante elementi artificiali dei riferimenti terrestri utili al mantenimento dell'equilibrio anche psicologico dei fruitori.

Il progetto è stato presentato nel marzo 2009 all'ente promotore che ne ha validato il risultato secondo gli standard internazionali di validazione d'uso per questo tipo di progetti.

2005|2007

Titolo di ricerca : **Il made in Italy per la Cina. Design di prodotti sostenibili per l'internazionalizzazione delle imprese italiane.**

Coordinatore scientifico nazionale e dell'unità di Roma: Antonio Paris

Responsabile scientifico unità di Roma: Antonio Paris

Unità di ricerca : Luca Bradini, Cecilia Cecchini, Maria Claudia Clemente, Federica Dal Falco, Loredana di Lucchio, Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Carlo Martino, Bianca Patroni Griffi, Maria Caterina Redini, Giovanni Zuccon

La proposta di ricerca "Il Made in Italy per la Cina" parte dall'ipotesi che il design sia uno dei più significativi motori d'innovazione e di competitività internazionale dei prodotti delle imprese italiane. In particolare, l'esplosione improvvisa del "fenomeno Cina" ha riaperto il dibattito scientifico sulla rilevanza strategica del design per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, soprattutto di quelle che operano nei tradizionali settori del "Made in Italy", maggiormente colpiti dall'aggressiva cinese. L'altra considerazione, su cui si struttura la ricerca, è l'importanza che il tema della sostenibilità ambientale sta assumendo in Cina come sfida e garanzia per la sua partecipazione al sistema produttivo e al mercato globale. In particolare, in vista delle "Olimpiadi Verdi" di Pechino nel 2008 sono stati previsti sostegni finanziari in favore di quelle imprese che dimostreranno con trasparenza di operare nel rispetto dei più stringenti standard internazionali in materia di ambiente, favorendo uno sviluppo sostenibile attraverso contenuti e soluzioni ad alta tecnologia concorrenza cinese. Sulla base di queste considerazioni, il punto di partenza della presente proposta di ricerca è relativo alla necessità di sviluppo e promozione di un "Made-in-Italy" pensato per il nuovo contesto socio-produttivo della Cina che può trovare nell'azione del "Design for Sustainability" la chiave competitiva per emergere soprattutto rispetto ai competitor locali direttamente coinvolti in quei settori produttivi cardini del PMI italiane. Di qui deriva l'obiettivo generale della ricerca che è quello di supportare ed incrementare, con strategie e attività di servizio mirate, le potenzialità del Design, ed in particolare del "Design for Sustainability", come motore per l'internazionalizzazione delle PMI italiane verso il mercato cinese in vista dei XXIX Giochi Olimpici del 2008 di Pechino.

| 2007

Titolo di ricerca : **Progetto L.I.D.S. “ allestimenti standardizzati per abitacoli di mezzi ad ala mobile “**

Responsabile della ricerca: Zuccon International Project srl-

Ente di riferimento : Servizi Elicotteristici Italiani

La ricerca ha avuto come obiettivo la realizzazione di un sistema di allestimenti modulari per gli interni dell'abitacolo del AW 139 ( mezzo ad ala mobile ) che potesse essere gestito on-time con un software dedicato in grado di permettere la massima flessibilità progettuale delle molteplici combinazioni possibili.

Il sistema definito nella ricerca ha individuato dei sistemi tipologici varianti composti da componenti invariati secondo delle aggregazioni di sistema direttamente collegate a delle logiche compositive di stile.

L'elemento di innovazione è che il configuratore permette on \_time una renderizzazione di soluzioni non prefigurate ma definite su maglia combinatoria guidata da impostazioni progettuali di base, dove il progettista può intervenire senza alcun vincolo.

Lo strumento dovrebbe presentare un supporto estremamente innovativo per la qualità delle immagini proposte e comunque per la rapidità delle scelte.

Lo studio dell'interfaccia si è caratterizzato da una gerarchia guidata di opzioni che mette in condizione il progettista di avere feed back continuo dei risultati delle scelte, non visualizzando solo una composizione finale del risultato formale delle scelte fatte.

Nel progetto stesso si sono progettati dei nuovi sistemi di componenti interni tra loro modulari per facilitare la intercambiabilità degli stessi nella definizione delle differenti ipotesi di allestimento.

- ricerca consegnata all'ente di riferimento in fase di sperimentazione beta.

### | 2006

Titolo di ricerca : **Realizzazione di un Polo Tecnologico finalizzato allo sviluppo di un centro stile per la progettazione e realizzazione di interiors Elicotteri , Veri Liaght Jet e Yachts.**

Responsabile della ricerca: Zuccon International Project srl, ed altri tra cui Università di Camerino ed Università Politecnica delle Marche.

Ente di riferimento : Tecno Marche s.c.a. – Polo scientifico tecnologico delle Marche

La ricerca ha la finalità di attivare e sostenere la cooperazione tra raggruppamenti di Grandi, Medie e Piccole imprese ( della regione Marche ) che operando in stretta collaborazione con i Centri di Ricerca Universitari intendono promuovere la realizzazione di un polo tecnologico finalizzato a sviluppare Interiors per elicotteri , light jet e Yachts ad alto contenuto di innovazione attraverso il continuo trasferimento tecnologico tra il settore della microelettronica, sensoristica intelligente ed il design per il trasporto.

### | 2005

Titolo di ricerca : **PHD in Design : Principali orientamenti di ricerca a livello internazionale**

Coordinatori : Prof.ri Massimo D'Alessandro , Cecilia Cecchini, Maria Claudia Clemente,  
Unità di ricerca : Marco Bevilacqua, Luca Bradini, Francesca Coltellacci, Daniele Durante, Said Infante Lagarda, Bianca Patroni Griffi, Pierfrancesco Perini .

La ricerca ha posto come obiettivo la definizione delle aree tematiche di ricerca all'interno di quelle istituzioni universitarie, nazionali

ed internazionali, che hanno attivato un corso di dottorato in disegno industriale.

Tra i risultati attesi vi è quello di restituire un'immagine dello stato dell'arte delle ricerche dottorali, con particolare rilievo – laddove possibile - sui temi i metodi e gli strumenti adottati nel loro espletamento.

Va sottolineato come nel panorama accademico dell'Industrial Design il numero di istituzioni che annoverano un livello di istruzione superiore (quali Dottorati di Ricerca, Ph.D. ed assimilabili) siano minoritarie e interessino un'area geografica prettamente occidentalizzata. La disamina ha messo in evidenza come tale tipo di studi sia prevalentemente presente nell'area anglosassone<sup>1</sup> e nord-europea, che conseguentemente costituiscono la maggior parte dei casi esaminati. Al fine di ottenere un quadro più completo si è estesa l'analisi ai convegni che hanno per oggetto la ricerca dottorale in design. Ciò ha consentito di identificare i punti nodali delle questioni inerenti alla ricerca per il design: di carattere epistemologico, metodologico e di rapporto tra ricerca e professione.

### | 2005

Titolo di ricerca: **Strategie di design nel settore dei trasporti navali**

Responsabile della ricerca: Prof. Giovanni Zuccon

Ente di riferimento : Dipartimento ITACA – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

La ricerca, di tipo sistematico, evidenzia la significativa presenza della cultura del design attraverso l'esemplificazione di approcci e metodi al progetto del prodotto navale.

L'individuazione di questo ambito ha come obiettivi:

- Classificazione storica in termini di tipologia e linguaggio del mezzo navale di trasporto.
- Ipotesi strategiche di evoluzione del prodotto in funzione degli elementi linguistici considerati.

### 2003|2005

Titolo ricerca : **Il design per i beni culturali. Brief di prodotti e sistemi di prodotti per le aree archeologiche e mussali**

Responsabile scientifico: Antonio Paris

Unità di ricerca: Luca Bradini, Sergio Bracco, Marco Chialastri, Maria Claudia Clemente, Massimo d'alessandro, Federica Dal Falco, Barbara Deledda, Loredana Di Lucchio, Luigi Frudà (Scienze Della Comunicazione), Sabrina Lucibello, Simonetta Lux (Scienze Umanistiche), Carlo Martino, Susanna Mirza, Maria Grazia Rossetti, Domenico Scudiero, Giovanni Zuccon.

L'obiettivo della ricerca è stato quello di definire l'apporto specifico progettuale del Design nell'ambito dei Beni Culturali. In tal senso l'azione del Design individua strategie, strumenti e metodologie di progetto per valorizzare e promuovere tali beni, partendo dal prodotto (sia esso merchandising o sistema espositivo), per arrivare nel campo della comunicazione dei beni e delle attività promozionali ad essi collegati il tutto informato da quelle azioni di strategie operative orientate al "progetto dell'esperienza", cioè alla modalità di fruizione e di godimento del bene. Il focus delle attività di ricerca si è rivolto al diffuso ed eccezionale patrimonio culturale della Provincia di Roma che, per le sue peculiarità, può essere ricondotto ad una forma potenziale di Distretto Culturale Museale.

### | 2004

Titolo di ricerca: **Il design per il trasporto urbano fluviale**

Responsabile della ricerca: Prof. Giovanni Zuccon

Ente di riferimento : Dipartimento ITACA – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

La ricerca , in continuità con le ricerche precedenti nel campo del trasporto, ha individuato un ambito più specifico quale è quello del trasporto fluviale.

L'individuazione di questo ambito ha avuto i seguenti obiettivi:

-Proporre un'ipotesi di sviluppo di ricerca per la definizione di tipologie innovative per il trasporto fluviale.

-Definire e dettagliare lo scenario produttivo industriale in cui è collocato il mezzo di trasporto urbano su acqua ed individuarne lo sviluppo futuro.

Lo studio propone una nuova traccia di ricerca nel campo del trasporto su acqua, ponendosi in continuità con le esperienze che sul campo reale, a Roma, si stanno vivendo e che appaiono confortate da l'interesse di una nuova tipologia di utenza.

L'ipotesi di fondo della ricerca è quello di proporre ipotesi progettuali di realizzazioni di mezzi più adeguati a supportare una diversificazione funzionale nell' uso del mezzo, per rispondere ad una evoluzione del trasporto lento quale è quello fluviale.

- ricerca approvata

### | 2003

Titolo di ricerca: **Innovazione tipologica del prodotto industriale dei mezzi di trasporto**

Responsabile della ricerca: Prof. Giovanni Zuccon

Ente di riferimento : Dipartimento ITACA – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il quadro generale di riferimento di questa ricerca, in continuità con le linee guida, si basa sulla realizzazione di una sintesi ragionata, delle molteplici esperienze di ricerca analitico-progettuale sviluppate negli ultimi anni dal gruppo proponente della Prima Facoltà di Architettura di Roma "Ludovico Quadroni".

In modo particolare nella nuova fase della ricerca, a completamento di quanto previsto nel programma precedente, si intende:

1. Evidenziare le implicazioni tecnologiche dei differenti sistemi sia sul piano dei materiali innovativi e tradizionali utilizzati, sia sul piano dei sistemi di produzione.

2. Indagare in maniera più sistematica le relazioni esistenti tra i nuovi prodotti individuati e gli scenari di prospettiva all'interno dei quali hanno trovato la loro collocazione.

Tale evoluzione potrà consolidare il quadro critico, già costituito nella prima fase, articolato nei suoi differenti "Luoghi istituzionali" quali terra, cielo ed acqua, con lo scopo di evidenziare scenari futuri per i quali impostare ricerche scientifiche e didattiche adeguate.

- ricerca approvata

## | 2002

Titolo di ricerca: **Innovazione tipologica del prodotto industriale dei mezzi di trasporto**

Responsabile della ricerca: Prof. Giovanni Zuccon

Ente di riferimento : Dipartimento ITACA – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

L'innovazione tipologica del mezzo di trasporto costituisce certamente un settore di ricerca nel quale le strutture universitarie dovranno impegnarsi, sia a livello di produzione scientifico-culturale, sia a livello didattico e quindi di formazione, per contribuire alla definizione di competenze capaci di colloquiare in modo qualificato, sia con i centri di ricerca tradizionali esistenti sia con il sistema della produzione che, con difficoltà, ormai storica, trova profili professionali in grado di soddisfare le proprie esigenze.

Questa nuova ricerca, che è complementare a quella precedentemente richiesta (in fase di elaborazione e riguardante il design dell'abitabilità dei sistemi di trasporto) si pone come obiettivo primario la realizzazione di una sintesi ragionata, delle molteplici esperienze di ricerca analitico-progettuale sviluppate negli ultimi anni dal gruppo proponente della Facoltà di Architettura (A) di Roma.

Tale sintesi potrà costituire un quadro critico articolato nei suoi differenti “Luoghi istituzionali” quali terra, cielo ed acqua, con lo scopo di evidenziare scenari futuri per i quali impostare ricerche scientifiche e didattiche adeguate.

In particolare la ricerca evidenzierà:

1. I nodi strategici di connessione tra il Disegno Industriale ed il mezzo di trasporto con l'intenzione di offrire una riflessione sul ruolo che il Disegno Industriale assume nella progettazione del prodotto della mobilità.

2. Le analisi delle differenti tipologie che sono scaturite durante le ricerche progettuali saranno oggetto di un'analisi critica orientata per definire un'ipotesi innovativa di ricerca verso un ambito progettuale autonomo quale è quello dell'architettura del trasporto.

- ricerca approvata

## | 2001

Titolo di ricerca: **Il design dell'abitabilità dei sistemi di trasporto**

Responsabile della ricerca: Prof. Giovanni Zuccon

Ente di riferimento : Dipartimento ITACA – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Il design del mezzo di trasporto, nelle sue differenti articolazioni, costituisce senza alcun dubbio uno dei settori di ricerca sui quali le università italiane, dovranno necessariamente partecipare, sia a livello di produzione scientifico-culturale, sia a livello didattico e quindi di formazione, alla definizione di profili professionali in grado di colloquiare in modo qualificato con i centri di ricerca tradizionali attualmente esistenti.

La carenza di ricerca sviluppata in questo settore e la necessità di costruire strumenti di ausilio idonei sia ad attività scientifiche che didattiche, richiede a nostro giudizio un iniziale lavoro di costruzione di un quadro di riferimento più generale, articolato nei differenti “Luoghi” istituzionali dei sistemi di studio, quali: terra, cielo ed acqua.

Tale quadro ha la volontà di presentare lo stato attuale dell'arte che costituisca e fornisca una documentazione di base, una sorta di bibliografia ragionata, sulla quale si possano determinare, in proiezione e a fasi successive, ricerche più specifiche.

- ricerca approvata

## 1996|99

Titolo di ricerca: **Gli oggetti dell'uomo – | BOM , il bicchiere microgravitazionale**

Titolare : Luca Bradini

Ente di riferimento : Esa/Esrin\_resp. Per l'ente : Ing. Roberto Franciosi

In relazione alle differenti condizioni ambientali e fisiche dello spazio microgravitazionale la ricerca pone come studio la definizione di un oggetto d'uso estremamente comune come un bicchiere ( B.O.M ) , individuando nello stesso i possibili caratteri formali/funzionali che lo stesso dovrebbe o potrebbe avere per un uso in uno stato di microgravità, l'obiettivo era

determinare dei possibili contenuti formali e funzionali di mediazione tra i riferimenti terrestri e l'uso in assenza di gravità\_

Ricerca presentata : presso il sito Esa-esrin – Frascati Italy – 15 Marzo 1999

**|1994**

Titolo di ricerca: **Requisiti e input progettuali per la microgravità fattori psicologici**

Titolare : Luca Bradini

Ente di riferimento : Esa/Esrin\_resp. Per l'ente : Dott. Giorgi Alberti

Le normative NASA 3000 costituiscono l'unico manuale, riconosciuto internazionalmente insieme alle norme esa, di riferimento per la progettazione e la configurazione degli spazi in stato di microgravità. La ricerca ha strutturato sulla scorta delle indicazioni contenute in detti manuali un ampliamento di alcuni input progettuali, affrontando il tema dei requisiti con una chiave di lettura orientata alle attività dell'uomo in stato di microgravità quindi alla individuazione degli aspetti funzionali e psicologici che tali attività determinano. La ricerca ha strutturato la elaborazione di un book meta progettuale con la definizione sistematica di tutta una serie di nuovi requisiti di completamento a quelli già esistenti.

**|1991**

Titolo di ricerca: **Influence of Architecture in the definition of space station configuration**

In Collab :Arch. Luca Galofaro

Ente di riferimento : Progetto Area – Via Nomentana 215 – Roma

La ricerca presenta una ipotesi di approccio al progetto delle configurazioni della stazione spaziale secondo un'ottica che mette in risalto le caratteristiche spaziali delle configurazioni interne in funzione delle attività dell'uomo e le sue condizioni non solo fisico/biologiche ma anche quelle psicologiche, la ricerca è uno sviluppo della tesi di laurea elaborata nell'anno precedente.

Ricerca presentata e pubblicata : Space enviromental control system esa-sp-324

### 3.4| Sperimentazioni progettuali fino al 2012

La sperimentazioni progettuale è da valutarsi nello specifico nel contributo personale evidenziato in ogni singolo progetto, essendo maturata all'interno di una società di progettazione ( zuccon International Project ) reale detentrica della proprietà commerciale dei progetti .

La sperimentazione progettuale fino al 2013 basata sui temi teorici accennati al cap.3.1 si è articolata in maniera più specifica in:

1\_La definizione ed introduzione di un approccio al prodotto di serie visto come **sistema di componenti stampabili** e componibili in funzione di differenti soluzioni di prodotto, permettendo una produzione di varianti limitate ma nello stesso tempo flessibili per una gerarchia di prodotti più ampia

2\_L'introduzione di scelte stilistiche che affermino in modo più caratterizzante il **family feeling** del prodotto con la creazione di stilemi univoci, trasferendo alcuni concetti già estremamente consolidati nel mondo delle autovetture, ma che non erano ancora consolidati nel mondo della nautica.

3\_La ricerca di una **abitabilità interna** , differenziata per le diverse tipologie dimensionali, che individuasse degli standard ergonomici autonomi non esclusivamente funzionalistici ma in grado di aiutare la fruibilità di spazi anche molto ristretti con l'introduzione della mappatura dei comportamenti riflessi successivi all'apprendimento della configurazione dello spazio ristretto .

4\_ La ricerca di nuove tipologie di imbarcazioni a motore che introducesse un approccio al **contesto ambientale** innovativo rispetto alla consolidata morfologia di imbarcazioni filanti ed aerodinamiche. Tale processo di rivoluzione morfologica si è prima affermato con i prodotti della serie Maestro di ApreaMare che hanno proposto un approccio al contesto marino più diretto e naturale attraverso scelte spaziali e morfologiche a favore di una maggiore fruibilità visiva del contesto ed una maggiore abitabilità degli spazi a bordo. Quindi la ricerca si è ulteriormente affermata con uno sviluppo di una ricerca unica per la realizzazione di un prodotto ecocompatibile ( long Range 23 di Mochi ) a motore , ora in commercio , che oltre a proporre un design di nuova concezione che sottolinea la “calma” del prodotto ha dei contenuti innovativi in termini di sostenibilità

Alcune di queste riflessioni e conclusioni di ricerca sono contenute nel testo monografico :  
L.Bradini\_ Design nautico, i temi dell'innovazione del motoryacht\_ed. Quodlibet -2009  
Macerata-

Molti dei prodotti realizzati scaturiti dai progetti qui esemplificati hanno avuto differenti riconoscimenti a livello internazionale.

Durante gli anni di collaborazione e di sperimentazione progettuale il sottoscritto ha sviluppato i progetti sotto sintetizzati rivestendo il ruolo di progettista in differenti fasi di sviluppo degli stessi

#### **2012|**

Progetto : Ferretti 960

Contributo personale : Elaborazione della sovrastrutture esterne

Contenuti:

la fruibilità degli spazi di poppa costituiscono un nodo specifico per le imbarcazioni a motore essendo questi sempre ostacolati dalle sale macchine. Il progetto rielabora la sovrastruttura dello specchio di poppa proponendo una flessibilità con l'ausilio di meccanismi di apertura innovativi.

#### **2010| 11**

Progetto : CRN 129 ( 80 mt )

Contributo personale : Elaborazione dei particolari esterni e dei relativi disegni esecutivi dell'imbarcazione

Contenuti:

l'evoluzione del sistema complesso, mediante la integrazione modulare di alcuni elementi specifici rappresenta il tema stilistico affrontato nel progetto.

Gli elementi caratterizzanti della sperimentazione sono stati la componibilità e la proporzione di alcuni segni sovrastrutturali atti a permettere la modifica dimensionale del prodotto e la conseguente personalizzazione.

#### **2009|**

Progetto : MY 124' / Cantieri Custom Line

Contributo personale : Capo progetto del design delle sovrastrutture

Contenuti:

L'innovazione del progetto è riscontrabile nella definizione tipologica, che propone un' imbarcazione con caratteristiche sportive pur utilizzando programmi funzionali, distributivi e dimensionali tipici della tipologia classica del motoryacht di 38 metri.

Gli elementi fondamentali di sperimentazione sono stati: i rapporti dimensionali fra i principali sottosistemi funzionali, la ricerca di stilemi legati ad imbarcazioni veloci, l'utilizzo massiccio e nuovo del vetro, per aumentare le possibilità di dialogo tra esterno ed interno

Progetto : FERRETTI 470 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo personale : Responsabile del processo di industrializzazione delle componenti sovrastrutturali

Contenuti:

La definizione del rapporto tra interno ed esterno rappresenta il tema di base del progetto, il progetto sperimenta nella sovrastruttura i rapporti-limite sostenibili tra superfici opache e trasparenti.

imbarcazione premiata come "Best motoryacht under 50 feet" al Branchenhoff 2009 - European Powerboat of the year, Dusseldorf 2009

Progetto : Altura 840 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo personale : Capo progetto del design

Contenuti:

L'elemento connotativo del progetto è l'unificazione spaziale tra i differenti ambiti funzionali della zona giorno (salotto-pranzo-timoneria), pur garantendo la loro autonomia funzionale mediante la distribuzione su livelli sfalsati rappresenta in modo caratterizzante una evoluzione rispetto al contesto del concetto di open\_space.

Il carattere specifico è evidenziato anche dalla scelta di dotare l'ambiente di una serie di superfici vetrate, disposte su piani differenti, in grado di illuminare totalmente l'intero ambiente.

- Premiata per "Best layout" nella categoria motoryacht superiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

Premio "Best motoryacht over 75 feet" al Croatia Boat Show, 2009

## 2008|

Progetto : Mochi Long Range 23 / Cantieri Mochi

Contributo personale : Ricerca sui caratteri morfologici delle imbarcazioni lente e concept design delle sovrastrutture

Contenuti:

Il progetto rappresenta sicuramente uno degli scenari futuri più probabili, cioè quello della nuova cultura legata alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e alla riduzione di ogni forma di inquinamento

Il progetto è fortemente innovativo:

da un punto di vista ingegneristico ( progetto AYT del Gruppo Ferretti ) sono due grandi innovazioni: la carena transplanante Fer.Wey e un sistema di propulsione con cinque modalità differenti, dal semplice diesel alla configurazione ZEM, zero emission mode, che garantisce emissioni zero; è l'unica barca che attualmente può navigare nei parchi marini

da un punto di vista funzionale si sperimenta la possibilità di rendere vivibile la barca integralmente, considerando gli alti tempi di permanenza, in particolare:

gli accessi laterali sul ponte di coperta permettono la creazione di un pozzetto conviviale all'esterno e un soggiorno a C spazialmente innovativo

la sovrastruttura, arretrata, permette di ricavare nella prua un'ampia zona living-prendisole che garantisce una maggiore privacy soprattutto in porto

grande dotazione di servizi e spazi di stivaggio perché è un'imbarcazione destinata alle lunghe navigazioni

In termini morfologici il progetto propone una definizione ed interpretazione autonoma della sovrastruttura con l'obiettivo di individuare una nuova tipologia di imbarcazione "green"

- premiata con il "Trofeo per l'innovazione" nella categoria motoryacht inferiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

- premiata per il "Best layout" nella categoria motoryacht inferiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

- premiata come "Boat of Internautica" nella categoria "Motor yacht and boats", Portorose, Slovenia, 2009

- Premiata "Boat of the year" della rivista Val Nautika

premiata con il "Premio per l'innovazione" al Croatia Boat Show 2009

Progetto : Maestro 82 / Cantieri Apremare

Contributo personale : Responsabile realizzazione del prototipo

Contenuti:

Le tre cabine matrimoniali e la cabina a letti gemelli sono una novità per motoryacht di questa dimensione

ribadita la massima trasparenza per garantire uno stretto rapporto interno-esterno con l'utilizzo delle vetrate verticali, elementi connotativi della tradizione marinara  
Imbarcazione premiata con "Trofeo per l'innovazione" nella categoria motoryacht superiori a 24 m dei World Yacht Trophies durante il Festival della Plaisance di Cannes 2009

Progetto : Navetta 43mt / Cantieri Custom Line

Contributo personale: Design della poppa e definizione del programma di variazione

Contenuti:

Il progetto affronta il tema della grande dimensione per la produzione di stampi in composito; l'obiettivo generale del progetto è stato quello di realizzare un 43 m con volumi spazi confrontabili con quelli di un prodotto di 50 m. Nell'organizzazione della zona di poppa: la scelta di collocare un locale palestra-salotto a diretto contatto con il mare valorizza ulteriormente lo spazio maggiormente a contatto con esso è rappresenta una soluzione originale sia in termini funzionali che tipologici.

Progetto : Navetta 33mt / Cantieri Custom Line

Contributo personale : esecutivo delle sovrastrutture

Contenuti:

Il progetto evolve i temi formali, funzionali e distributivi utilizzati nella gamma delle semidislocanti con l'affermazione di una originale unificazione delle masse sovrastrutturali rispetto alle morfologie correnti.

Premiata come "Best new motor yacht series under 40 metres" in occasione degli Showboats International Awards, Fort Lauderdale, 2009

## 2007|

Progetto : FERRETTI 510 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo personale : Responsabile del processo di industrializzazione delle componenti sovrastrutturali

Contenuti :

La ricerca e lo studio sulle possibilità di incastro volumetrico delle componenti dell'imbarcazione costituisce il tema fondativo di questo prodotto e della successiva gamma sviluppata nel segmento 50-60 piedi

la possibilità di inserire la cabina armatoriale a tutto baglio su un motoryacht di queste dimensioni è l'esempio più efficace dell'utilizzazione di ogni spazio e della connessione tra coperta e sottocoperta: l'altezza utile nei passaggi laterali del letto è ricavata dal volume delle sedute del divano nella zona giorno

motoryacht premiata "Millennium Yacht Design Award" nella categoria flyingbridge tra 15 e 24 m durante il Seatec 2008

Progetto : FERRETTI 592 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo personale : Responsabile del processo di industrializzazione delle componenti sovrastrutturali

Contenuti:

Il progetto utilizza su dimensioni maggiori i contenuti progettuali individuati nel Ferretti 510 progetto vincitore del "Trofeo per la funzionalità" nella categoria flyingbridge fino a 24 m dei World Yacht Trophies durante il Festival della Plaisance a Cannes nel 2008

Progetto : Navetta 26 mt / Cantieri Custom Line

Contributo personale : Esecutivo delle sovrastrutture

Contenuti :

progetto destinato ad ampliare la gamma delle imbarcazioni semidislocanti propone un programma di spazi interni originale per un prodotto di tale misura, il progetto evidenzia anche una originale proposta di suddivisione tra i flussi (ospiti e equipaggio)

il design della barca si pone in continuità con i temi formali già utilizzati nella gamma

## 2006|

Progetto : CRN 60 MT / Cantieri CRN

Contributo personale : Analisi dei sistemi distributivi interni e definizione di tutti i piani generali

Contenuti:

La ricerca esprime una configurazione esterna, che interpreta una condizione formale "senza tempo" con l'obiettivo di definire un prodotto con delle potenzialità commerciali in grado di garantire una sua tenuta del valore per un periodo significativo, superando il limite di questi prodotti legati ad una veloce obsolescenza formale.

Progetto : ALTURA 690 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo personale : Capo progetto delle sovrastrutture

Contenuti :

Il progetto esprime la prima barca con una prua attrezzata grazie ad una verticalizzazione del piano inclinato prodiero della sovrastruttura per offrire un salotto-pranzo e due immensi prendisole con la possibilità comunque dell'ombra grazie ad un sistema a scomparsa.

L'innovazione del prodotto si completa con un lay-out che dispone una cabina armatoriale a poppa, dotata di una vetrata sopra la testata del letto che si affaccia sulla pedana di poppa

Progetto : MAESTRO 51 / Cantieri Apremare

Contributo personale : progetto degli esterni

Contenuti:

I caratteri distintivi dello scafo e della sovrastruttura provengono da temi e forme che appartengono alla memoria storica coadiuvati dall'impiego di materiali, tecnologie e criteri compositivi contemporanei.

Il design della sovrastruttura, concepito unitamente a quello dello scafo, si riferisce agli stilemi tipici della lunga navigazione. L'impiego delle superfici vetrate verticali assicurano la massima luminosità e visibilità ma con possibilità, grazie alla soluzione originale dei vetri abbassabili elettronicamente, di vivere uno spazio aperto ma coperto premiato con il Trofeo per l'innovazione" nella categoria flyingbridge fino a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2007

## 2005|

Progetto : CRN 54 mt / Cantieri Crn

Contributo personale : Analisi dei sistemi distributivi interni e definizione di tutti i piani generali

Contenuti:

E' il primo megayacht in acciaio e alluminio progettato per il CRN di Ancona.

L'obiettivo del progetto: è stato quello di cercare un equilibrio tra la definizione di volumi atti a la massima abitabilità a bordo, sia interna che esterna e delle soluzioni formali in grado di far percepire all'esterno delle linee morbide, delle prospettive e dei giochi volumetrici armoniosi e proporzionati.

Progetto : Maestro 65' / Cantieri ApreaMare

Contributo personale : Concept design degli esterni

Contenuti:

La ricerca è stata sviluppata per la definizione di una nuova tipologia che mediasse temi e forme della tradizione marinara con materiali e tecnologie contemporanee come la scelta di prevedere un'altezza di prua accentuata e una altezza di poppa ridotta

Elemento estremamente caratterizzante è stato quello di determinare una ampia luminosità e trasparenza degli spazi grazie alle ampie vetrate verticali scorrevoli che, oltre a dare luce, permettono una vivibilità spaziale senza soluzione di continuità tra interno ed esterno.

Proprio questo carattere di apertura, tipico del prodotto contemporaneo, mutuato in una morfologia " tradizionale" costituisce uno degli elementi di innovazione più significativi del progetto.

### 2004|

Progetto : FERRETTI 830 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo arch. Luca Bradini: Capo progetto per il design degli interni

Contenuti :

In questo prodotto è stata sperimentata per la prima volta la possibilità di realizzare in vetro incollato grandi superfici di scafo, modificando così il rapporto storico esistente negli spazi di sottocoperta tra interno ed esterno

la scelta di fondo è quella di proiettare la cabina armatoriale a diretto contatto con il mare.

- imbarcazione premiata con “Trofeo per il motoryacht flyinbridge da 80' a 100' ” dei European Yacht Trophies, Cannes 2005

Progetto : CUSTOM LINE 128' / Cantieri Custom Line

Contributo personale : Progetto delle sovrastrutture

Contenuti:

La ricerca ha permesso la realizzazione del primo progetto di grandi dimensioni (40 m) in Italia integralmente realizzato in composito da stampo con solo quattro componenti grazie all'utilizzazione della più grande fresa attualmente in produzione in Europa (dimensioni fino a 30 m)

Pur nella sua grandezza il programma funzionale consente, grazie alla flessibilità prevista, di rispondere pienamente alle istanze di diversi mercati

premiata come “Best new semi-production series” in occasione dello Showboats Award del 2004

premiata con il “Trofeo per il motoryacht flyinbridge da 120' a 150' ” dei European Yacht Trophies, Cannes 2005

### 2003|

Progetto : FERRETTI 880/880 RPH / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo arch. Luca Bradini: Capo progetto del design sovrastrutturale

Contenuti :

La ricerca ha definito un progetto sviluppato su due differenti tipologie: la prima distribuita su un unico ponte; la seconda RPH, raised pilot house, grazie ad un complesso incastro di volumi vede l'introduzione di un terzo “mezzo” ponte dedicato esclusivamente alla plancia di comando, migliorandone contestualmente la visibilità e la privacy

progetto selezionato nel 2004 dall'ADI per il Premio Compasso d'Oro perchè “...dimostra l'equilibrio tra ingegneria e abitabilità degli spazi, luminosità e razionalità nella disposizione di essi “

### 2001|

Progetto : BERTRAM 450 / BERTRAM USA

Contributo arch. Luca Bradini: Progetto ed organizzazione delle componenti interne.

Contenuti:

La ricerca ripercorre la sintesi progettuale tra le caratteristiche specifiche derivanti dalla tipologia del fisherman e la volontà di rendere lo stesso usufruibile anche per il diporto “Boat of the year 2000” della rivista Boating Magazine, Miami Boat Show 2001

### 2000|

Progetto : Navetta 27 mt e 30 mt / Cantieri Custom Line

Contributo arch. Luca Bradini: Progetto esecutivo delle sovrastrutture

Contenuti:

- progetto anticipatore del processo oggi in atto verso una nuova cultura del navigare  
- navetta semidislocante per lunghe crociere e prolungate permanenze a bordo: un piccolo mondo autonomo, in grado di affrontare navigazioni garantendo agli ospiti comfort e sicurezza totali. La ricerca stilistica è stata rivolta all'individuazione di superfici e segni in grado di trasmettere nelle forme e negli attributi le peculiarità della filosofia prescelta: ponti e percorsi esterni protetti dal mare, la prua rialzata e organizzazione volumetrica su tre ponti

### 1999|

Progetto : BERTRAM 510 / Cantieri BERTRAM USA

Contributo arch. Luca Bradini: Analisi del mercato del fisherman e individuazione degli stili storici del brand

Contenuti :

- primo esempio nella storia americana di un prodotto fisherman realizzato da un progettista italiano , testimone del concetto di "rivoluzione nella tradizione", ovvero del tentativo di operare una serie di interventi progettuali rispettosi e rassicuranti nei confronti della tradizione di un prodotto storico e nei confronti di un mercato molto conservatore innovativa la concezione produttiva in composito rispetto alla tradizione americana (3 componenti in sostituzione delle 13 precedenti)

### 1998|

Progetto : CUSTOM LINE 94 '-104 '-112' / Cantieri Custom Line

Contributo arch. Luca Bradini: Progetto del sistema organizzato e modulare delle componenti sovrastrutturali

Contenuti :

Il sistema proposto di tre imbarcazioni è il primo esempio al mondo concepito su stampi modulari sia di scafo che di coperta e sovrastruttura; è in grado di adeguarsi ad imbarcazioni di differenti dimensioni

il rapporto armatore-imbarcazione su queste dimensioni è pur sempre quello della personalizzazione ma la configurazione scelta secondo le esigenze di un armatore è probabilmente già prevista nella casistica delle componenti interne

imbarcazione premiata "Best new production series" agli International Showboats Awards, Montecarlo, 2002

### 1997|

Progetto : FERRETTI 53 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo arch. Luca Bradini: Progetto dei piani generali

Contenuti :

Il primo motoryacht in materiale composito interamente costruito da stampo la cui produzione ha superato le 100 unità

studio attento rivolto alle componenti di arredo interne: la distribuzione e la configurazione si propongono di massimizzare lo spazio libero di movimentazione e di fruizione delle stesche il potenziamento e l'incremento funzionale sul ponte fly costituiscono gli obiettivi di ricerca per il pieno utilizzo degli spazi esterni di questa imbarcazione

### 1996|

Progetto : FERRETTI 70' / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo arch. Luca Bradini: Concept design e progetto delle sovrastrutture

Contenuti:

La ricerca si è sviluppata sulla definizione di una modellazione superficiale di superfici ed avviamenti capaci di accentuare il carattere di dinamismo e di fluidità delle componenti sovrastrutturali e di far emergere la continuità tra scafo e sovrastruttura, in cui i passaggi, le modanature sembrano "scavate" da un solido il più possibile unitario

la distribuzione della zona giorno si articola su due livelli con la disposizione diagonale della zona pranzo, la scelta di posizionare la scala di discesa alle cabine in una posizione baricentrica rispetto alla compartimentazione sottocoperta, favorisce la possibilità di disporre la suite armatoriale in corrispondenza del baglio massimo

### 1994|

Progetto : FERRETTI 225 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo arch. Luca Bradini: Concept design e progetto delle sovrastrutture

Contenuti :

Il progetto ha avuto come elemento di innovazione l'organizzazione degli spazi interni con una modularità in grado di rispondere alle richieste di mercati differenti, considerando tale problematica un vincolo produttivo estremamente complesso per dei prodotti che hanno la

necessità di avere un fruitore internazionale quindi portatore di abitudini e culture differenti dell'abitare.

### 1993|

Progetto : FERRETTI 165 / Cantieri Ferretti Yacht

Contributo personale : progetto dei piani generali di coperta

Contenuti:

Primo progetto che ha posto il tema della riduzione dei tempi di produzione tramite la diminuzione del numero delle componenti stampate e del sistema delle componenti interne, con l'aumento delle dimensioni

### 3.5 | Premi e riconoscimenti per l'attività di ricerca progettuale

Vengono elencati i differenti riconoscimenti ottenuti dai prodotti progettati per la Zuccon International Project srl

I premi sono delle principali manifestazioni internazionali che mettono in evidenza l'innovazione sostanziale del prodotto e del relativo progetto.

Si specifica che il premio è sempre attribuito al prodotto e non al singolo attore, pertanto i premi sono nominali del prodotto o del cantiere esecutore.

Altresì si specifica che il dott. Luca Bradini ha partecipato alla progettazione dei prodotti sotto elencati come team di collaboratori dove la titolarità della proprietà intellettuale del progetto è della Zuccon International Project srl, negli allegati è presente il documento della zuccon international project che specifica il singolo contributo per ogni progetto da parte del dott. Luca Bradini.

### 2009|

**Progetto del Maestro 82** – Realizzato dai Cantieri Aprea Mare del Gruppo Ferretti

– “Trofeo per l'innovazione” nella categoria motoryacht superiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

### 2009|

**Progetto del Mochi Craft Long Range 23** – Realizzato dai Cantieri Mochi del Gruppo Ferretti\_Progetto tecnico ingegneristico : A. Y. T

– “Trofeo per l'innovazione” nella categoria motoryacht inferiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

– “Best layout” nella categoria motoryacht inferiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

– “Boat of Internautica” nella categoria “Motor yacht and boats”, Portorose, Slovenia, 2009

– “Boat of the year” della rivista Val Nautica

– “Premio per l'innovazione” al Croatia Boat Show 2009

### 2009|

**Progetto del Custom Line Navetta 33** – Realizzato dai Cantieri Custom Line del Gruppo Ferretti

– “Best new motor yacht series under 40 metres” Showboats International Awards, Fort Lauderdale, 2009

### 2009|

**Progetto del Ferretti Altura 840** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti

– “Best layout” nella categoria motoryacht superiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

– “Best motoryacht over 75 feet” al Croatia Boat Show, 2009

### 2009|

**Progetto del Ferretti 470** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti

– “Best layout” nella categoria motoryacht superiori a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2009

– “Best motoryacht over 75 feet” al Croatia Boat Show, 2009

\_ Best motoryacht under 50 feet” al Branchenhoff 2009 -European Powerboat of the year, Dusseldorf 2009

#### 2008|

**Progetto del Ferretti 510** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti  
\_ “Millennium Yacht Design Award” nella categoria flyingbridge tra 15 e 24 m , Seatec 2008

#### 2008|

**Progetto del Ferretti 592** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti  
\_ “Trofeo per la funzionalità” nella categoria flyingbridge fino a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2008

#### 2008|

**Progetto del Ferretti 780** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti  
\_ “Best motoryacht over 70 feet” Croatia Boat Show, 2007

#### 2008|

**Progetto del Custom Line Navetta 26** – Realizzato dai Cantieri Custom Line del Gruppo Ferretti  
\_ “Millennium Yacht Design Award” nella categoria flyingbridge oltre 24 m , Seatec 2008

#### 2008|

**Progetto del Custom Line 112 next** – Realizzato dai Cantieri Custom Line del Gruppo Ferretti  
\_ “Best mega-yacht award” over 100 feet , International Boating Awards, India, 2008

#### 2007|

**Progetto del Maestro 51** – Realizzato dai Cantieri Aprea Mare del Gruppo Ferretti Design delle Sovrastrutture e degli interni : Zuccon International Project srl  
\_ “Trofeo per l'innovazione” nella categoria flyingbridge fino a 24 m dei World Yacht Trophies, Cannes 2007

#### 2006|

**Progetto del Ferretti 591** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti Design delle Sovrastrutture e degli interni : Zuccon International Project srl  
\_ “Trofeo per il motoryacht Flying bridge da 50' a 60' ” dei World Yacht Trophies, Cannes 2006

#### 2005|

**Progetto del Ferretti 830** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti Design delle Sovrastrutture e degli interni : Zuccon International Project srl  
\_ “Trofeo per il motoryacht flyinbridge da 80' a 100' ” dei European Yacht Trophies, Cannes 2005

#### 2005|04

**Progetto del Custom Line 128** – Realizzato dai Cantieri Custom Line del Gruppo Ferretti Design delle Sovrastrutture e degli interni : Zuccon International Project srl  
\_ “Trofeo per il motoryacht flyinbridge da 120' a 150' ” dei European Yacht Trophies, Cannes 2005  
\_ “Best new semi-production series” in occasione dello Showboats Award del 2004

#### 2004|

**Progetto del Ferretti 880** – Realizzato dai Cantieri Ferretti Yacht del Gruppo Ferretti Design delle Sovrastrutture e degli interni : Zuccon International Project srl  
\_ Selezionato nell' ADI Design Index Anno 2004

#### 2002|

**Progetto del Custom Line 112'** – Realizzato dai Cantieri Custom Line del Gruppo Ferretti Design delle Sovrastrutture e degli interni : Zuccon International Project srl

\_ "Best new production series" degli International Showboats Awards, Montecarlo, 2002

### 2001|

**Progetto del Bertram 450** – Realizzato dai Cantieri Bertram del Gruppo Ferretti

\_ "Boat of the year 2000" della rivista Boating Magazine, Miami Boat Show 2001

## 3.6 | Mostre e Convegni

**Luglio 2016|** Partecipa come esperto su invito della Fondazione Symbola e della CONFARTIGIANATO di Macerata all' Evento "Ecosistema Digitale" il 6 luglio 2016 a Treia (MC) nell'ambito del Festival della Soft Economy 2016, Focus Tematico su "Manifattura Digitale & economia Circolare"

**Giugno 2016|** Relatore presso il "7° Forum Italiano per l'Ambient Assisted Living" Partecipa come relatore al " 7° Forum Italiano per l'Ambient Assisted Living", Scuola Superiore di S. Anna 20|23 Giugno PISA

Titolo dell'intervento: " Il Contributo del Design per l'AAL "

Il ruolo della disciplina del Design per l'ambient assisted living deriva dalle molteplici declinazioni che il design stesso propone in discipline ad esso contigue.

La centralità del fruitore, quindi le condizioni del suo ambiente in funzione delle attività, delle condizioni fisiche , psicologiche, sociali e di servizio, costituiscono il punto di riferimento e di partenza per l'innovazione della disciplina di alcuni settori del design in relazione principalmente dell'evoluzione tecnologica che in modo costante allarga gli orizzonti dell'innovazione.

**Aprile 2016 |** Convegno SID Ferrara

Partecipa alla terza conferenza nazionale come Socio della Società Italiana del Design SID. L'Associazione, presentata il 20 e21 Aprile 2016 a Ferrara Facoltà di Architettura.

**Aprile 2016 |** VI Congresso Nazionale SIRN | Società Italiana di Riabilitazione Neurologica Ascoli Piceno 7,8,9 Aprile 2016 | Palazzo dei Capitani

Interviene come relatore :

"Modelli applicativi dello User Centred Design, l'implementazione tecnologica e Smart Object per il miglioramento della qualità della vita per le persone con differenti gradi di abilità"

**Aprile 2016 |** Partecipa ( su invito ) al convegno organizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca relativo al programma AAL (Active & Assisted Living), programma di finanziamento per la ricerca, sviluppo ed innovazione di soluzioni ICT a supporto dell'invecchiamento attivo degli anziani, ed in particolare al bando 2016 inerente la tematica "Living well with dementia",

19 aprile 2016 presso il MIUR, Dipartimento della Formazione Superiore e della Ricerca, Aula Conferenze. Roma .

**Dicembre 2015 |** Comune di Civitanova, Assessorato ai Servizi Sociali sulla giornata internazionale della persona disabile 3 Dicembre 2015

Titolo : " DESIGN FOR ALL " "la progettazione architettonica nel rispetto dei diritti sociali e civili di ogni cittadino"

Relatore : L.Bradini

"Dalla Micromobilità alla Smart Mobility, verso un nuovo concetto di accessibilità"

Nella conferenza presenta una nuova ipotesi di utilizzo del prodotto per il trasporto privato su gomma, sviluppato sui principi della accessibilità allargata e per un uso condiviso "Carsharing for All"

**Settembre 2015 |** Partecipa ( su invito ) alla giornata di seminario su : Smart, Green & Integrated Transport

Per il Lancio dei Bandi 2016-17 in Horizon 2020 organizzato da:

APRE ( Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea )

Roma, 18 settembre 2015 Regione Lazio, Piazza Oderico Da Pordenone 15, Sala Tirreno

**Maggio 2015** | Relatore presso il "6° Forum Italiano per l' Ambient Assisted Living"

Partecipa come relatore al " 6° Forum Italiano per l' Ambient Assisted Living", Politecnico di Milano sede di Lecco ( univlecco ) 19|22 Maggio 2015

Titolo dell'intervento: "Smart Mobility : DESIGN CONCEPT".

Il forum in continuità con l precedent sviluppa il dibattito sul Benessere e invecchiamento attivo, disabilità e riabilitazione, salute, prevenzione e stili di vita, ma anche alimentazione e cibo.

Anziani, bambini, pazienti e soggetti sani, così come scuola, casa e ambiente di lavoro sono i target e i contesti su cui i partecipanti si confronteranno, sia a livello nazionale che internazionale.

**Novembre 2014** | Partecipa al 50 Years of European Space Agency Cooperation - ESRIN - 26-11-2014 - Frascati Italy

**Settembre 2014** | Relatore presso il "5° Forum Italiano per l' Ambient Assisted Living"

Partecipa come relatore al " 5° Forum Italiano per l' Ambient Assisted Living", convegno con lo scopo di focalizzare l'attenzione di ricercatori, end-users, associazioni di settore, operatori dei servizi, rappresentanti del comparto produttivo, amministratori e "policy makers" sullo stato attuale delle metodologie e delle tecnologie abilitanti per il Well Being e l'Active Ageing, in modo da promuovere il trasferimento di conoscenza e l'interazione tra i diversi attori del comparto AAL., tenutosi presso l'Università di Catania

Dipartimento di Ingegneria Elettrica Elettronica ed Informatica, Edificio della Didattica (Edificio 14), Catania 3-5 Settembre 2014

Titolo dell'intervento: "Smart Object and Smart House for Ambient Assisted Living: DESIGN CONCEPT".

**Febbraio 2014** | Primo Convegno SID Torino

Partecipa alla prima conferenza nazionale come Socio della Società Italiana del Design SID. L'Associazione, presentata il 20 e21 febbraio 2014 a Torino presso il Castello del Valentino, intende perseguire, con metodo e continuità, lo sviluppo, l'affermazione e la diffusione della cultura del design, il progresso degli studi e della ricerca nel campo del Design e la loro valorizzazione in ambito scientifico, formativo, accademico, sociale e civile, la condivisione e la diffusione degli esiti della ricerca e il dibattito tra i cultori della disciplina.

**Ottobre 2013** | Relatore presso il "4° Forum Italiano per l' Ambient Assisted Living"

Partecipa come relatore al " 4° Forum Italiano per l' Ambient Assisted Living", convegno con lo scopo di approfondire e diffondere la sensibilità per le tematiche dell'AAL, viste come approccio innovativo e integrato volto a rispondere alle sfide socio-economiche dovute all'invecchiamento della popolazione, e favorire così la migliore fruizione di prodotti e servizi, tenutosi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche, Ancona 23-25 Ottobre 2013

Titolo dell'intervento: "Smart Object e Smart House per L'Abitare Domestico Assistito: Metodi e Soluzioni per il Design".

**Marzo 2012** | " FINAL WORK", \_ mostra delle migliori tesi di laurea dell'anno CORSO DI LAUREA IN DISEGNO INDUSTRIALE

Partecipa con la presentazione di due tesi alla mostra .

**Gennaio 2011** | Roma design+ 2011 | Largo degli Ascianghi 5 – Roma

Organizza e conduce il seminario/convegno " Tecnologie digitali per il Live Visual Design, presentando una serie di Visual Designer che lavorano sulle performance interattive per il design virtuale

**Settembre 2009** | Salone del Mobile di Pesaro | Via delle Esposizioni 33 - Pesaro

Partecipa alla mostra di design per la Facoltà di architettura di Ascoli Piceno, presentando la propria ricerca di dottorato e le ricerche progettuali nel campo della nautica da diporto.

**Maggio 2009** | Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno | L.go Cattaneo

Organizza e presenta la il seminario "Ingegnerizzazione del prodotto per il Disegno Industriale : la qualità della configurazione delle superfici per l'automotive" presso La Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno Università degli studi di Camerino.

**Marzo 2009** | Alenia Thales sede di Torino

Presenta ( in coll. Prof. G. Losco e Ing. G.Carfagna ) il progetto SCHIC nel \_preliminary FLECS review \_ atti coperti da diritti \_pubb. ALS\_FLC\_PBR\_0003

**Maggio 2007** | Museo di Castel S.Angelo + | Roma

Cura ( in collaborazione Sabrina Lucibello, Carlo Martino ) la mostra "Navigare il Tevere " esponendo i risultati delle ricerche sulla navigazione sul Tevere realizzate dagli studenti del corso di Laurea in Disegno Industriale di Roma.

**Settembre 2007** | Abitare il Tempo | Verona

Partecipa in qualità di docente ai Progetti delle scuole di design con Design for Urban Life ( a cura di Carlo Martino e Loredana di Lucchio ) con alcuni progetti per la mobilità elaborati nel laboratorio di atelier di disegno industriale 3 ( pubblicati sul catalogo dell'evento ed.grafiche zanini )

**Maggio 2006** | Roma Design + | sede ISA , Roma

Organizza e collabora ( con e a cura di Gino Finizio ) , la mostra " Gli Scenari della Mobilità " realizzando l'allestimento e la presentazione di alcuni modelli e prototipi di prodotti per il trasporto .

I modelli presentati costituiscono una esemplificazione delle linee evolutive che alcuni prestigiosi marchi Italiani stanno tracciando per la definizione dei futuri scenari della mobilità ( tra i quali nuova fiat 500, alfa romeo C8 )

**Dicembre 2005** | Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno | L.go Cattaneo

Organizza e presenta la conferenza " I materiali compositi ad alte prestazioni " in collaborazione con ATR ( azienda di produzione di prodotti per la mobilità ad alte prestazioni in Carbon Fiber )

**Ottobre 2005** | Roma Design + | Palazzo Valentini sede della provincia di Roma

cura la mostra , conferenza e catalogo " Design In movimento " presso Palazzo Valentini – sede della provincia di Roma.

**Ottobre 1991** | Firenze | Esa 4th European Symposium on Space Environmental Control System

Presenta la ricerca : Influence of Architecture in the definition of space station configuration

**Novembre 1991** | USA Texas | 1st International Design for Extreme Environments Assembly , IDEEA-ONE

Presenta la ricerca : Influence of Architecture in the definition of space station configuration

| Attività diverse

Dal 1987 al 1989 | Urania Film

Ha svolto attività di aiuto – scenografo cinematografico (regolarmente iscritto) per i film : Strana la vita – regia G.Bertolucci anno 1987 , I Ragazzi di Via Panisperna - regia G.Amelio, Scugnizzi – regi di N.Loì anno 1988/89

Dal 1999 al 2001 | Illustratore per Procom s.r.l.

Ha svolto attività di illustratore per la rivista " arrivederci " dal 1999 al 2001 \_ed. Procom E per il Volume " dai cieli d'Italia " \_ ed. Procom

## 4.0 | Pubblicazioni e Recensioni

L'attività di pubblicazione è stata principalmente orientata sugli ambiti disciplinari del Design legato alla mobilità ed il trasporto, agli ambienti limite e all'implementazione tecnologica per il miglioramento dell'abitabilità in diversi contesti e caratteristiche del fruitore.

Collabora continuamente come redattore del settore design con la rivista di arte contemporanea *Arte e Critica* ed è stato ( dal 2008 al 2010 ) nella redazione di *Design For Made in Italy* , ambedue riviste di diffusione nazionale ed internazionale bilingue con classificazione proposta ANVUR dal CUN rispettivamente B e A .

### 4.1 | Pubblicazioni

L.Bradini (2015). Smart mobility e vecchi stilemi del car design. *ARTE E CRITICA*, vol. 83, p. 77 , ISSN: 1591-2949 (articolo)

---

L.Bradini (2015). Computazionale, Generativo, Design. *ARTE E CRITICA*, vol. 82 pg. 84-85 ISSN: 1591-2949 (articolo)

---

L.Bradini, G.Losco, A. Lupacchini. (2014) Smart object and smart house for ambient assisted living: design concept. In: AA.VV. (a cura di): Andò Bruno, Ambient Assisted Living. Italian Forum 2014. vol. 11, p. 275-286, LONDRA:Springer, ISBN: 978-3-319-18373-2, doi: 10.1007/978-3-319-18374-9 (capitolo libro)

---

L.Bradini, G.Losco, G.Carfagna (2014). Design per l'abitabilità microgravitazionale. Il progetto SHIC: moduli abitabili per l'esplorazione spaziale verso Marte. p. 1-160, Camerino:Unicam Edizioni, ISBN: 9788867680207 ( monografia a tre autori )

---

L.Bradini (2013). Design, la forma del cibo. *ARTE E CRITICA*, vol. 74, p. 92-94, ISSN: 1591-2949 (articolo)

---

L.Bradini (2013). I valori del mezzo di trasporto privato ed il ruolo del design. In: AA.VV. (a cura di): Federica Dal Falco, Lezioni di Design. p. 244-253, ROMA:Rdesignpress, ISBN: 978-88-89819-30-2. p. 244-252, roma:Roma Design Più srl, ISBN: 9788889819302, doi: 10.978.8889819/302 ( capitolo libro )

---

L.Bradini, G.Losco, A. Lupacchini. (2013). Smart objects and smart house for the assisted living home: methods and design solutions. In: Atti del 4° Forum Italiano per l'Ambient Assistent Living. p. 1-10, ANCONA:Università Politecnica delle Marche, Ancona, 23-25 ottobre 2013 ( atti convegno )

---

L.Bradini ( articolo in ) - *Arte e Critica* n° 71 “ Sostenibilità, “imperativo” etico per il design “ - Roma 2012 ed. *Arte e Critica*

---

L.Bradini ( articolo in ) - *Arte e Critica* n° 70 “ suggestioni naturali \_design romantico “ - Roma 2012 ed. *Arte e Critica*

---

L.Bradini (articolo )- Allegato alla rivista Diid \_ Design for Made in Italy n° 11- FOOD DESIGN\_ 2011\_ Gambero Rosso Il Sistema Gambero Rosso, un marchio per la cultura del gusto

---

L.Bradini (articolo )- Allegato alla rivista Diid \_10 Design for Made in Italy- EXIBIT & PRODUCTION DESIGN\_ 2011\_ Gaetano Castelli 40 anni di innovazione in scena

---

L.Bradini (articolo )- Allegato alla rivista Diid \_09 Design for Made in Italy- TOURISM DESIGN- 2011 PiroFantasy Feste di piazza, digitali. L'innovazione a supporto dello spettacolo pirotecnico

---

L.Bradini (articolo )- Allegato alla rivista Diid \_08 Design for Made in Italy- FORNITURE E LIGHTING DESIGN\_ 2010\_ "Mario Ceroli \_l'arte nell'oggetto d'uso"

---

L.Bradini ( articolo ) - Arte e Critica n° 63 " Reducere, ricondurre " - Roma 2010 ed. Arte e Critica

---

L.Bradini (articolo )- Allegato alla rivista Diid \_07 Design for Made in Italy- STONE & CERAMICS DESIGN\_ 2010\_ "Innovation e Tradition\_l'innovazione di processo: il sistema Ceramica Catalano "

---

L.Bradini ( a cura di ) - Arte Roma " Itinerari del design " - Roma Maggio 2010 ( supplemento a Arte e Critica )ed. Arte e Critica

---

L.Bradini ( articolo in ) - Arte e Critica n° 62 " Il salone diffuso a Milano " - Roma 2010 ed. Arte e Critica

---

L.Bradini ( a cura di ) - Arte Roma " Itinerari del design " - Roma Gennaio 2010 ( supplemento a Arte e Critica )ed. Arte e Critica

---

L.Bradini (articolo in )- Allegato alla rivista Diid \_06 Design for Made in Italy- AEROSPACE & AERONAUTICAL DESIGN \_2010\_ "AEROSEKUR, ricerca applicata: tessuti per lo spazio "

---

L.Bradini ( Testo ) " Morfologia dell'auto: Le potenzialita' della piccola serie, i miti della froma" in – Transportation and Racing Car design e " Un'esperienza didattica " ( a Cura di ) G.Losco \_ Ed. Savine 2010 ( Ancarano\_TE )  
Contributo esclusivo del candidato da pag. 55 a 59 e da pag 115 a 122

---

L.Bradini, G.Losco ( libro ) – Design senza peso, indagine sul design per la microgravità – Ed. Designpress 2009 Roma

---

L.Bradini \_ Design nautico, i temi dell'innovazione del motoryacht – Ed. Quodlibet – 2009 Macerata

---

L.Bradini ( a cura di ) \_ Arte Roma n° 3\_ Itinerari del design - Roma 2009 ed. Arte e Critica

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 61 " protesi celate " - Roma 2009 ed. Arte e Critica

---

L.Bradini\_ Allegato alla rivista Diid \_04 Design for Made in Italy- TRANSPORTATION DESIGN \_ago 2009\_ "Belumbury , una strategia per l'innovazione del quadri ciclo "

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 60 " La funzione atrofizzata " - Roma 2009 ed. Arte e Critica

---

L.Bradini\_ Allegato alla rivista Diid \_03 Design for Made in Italy- BIOTECHNOLOGY DESIGN \_giu 2009\_ "Le biotecnologie nello scenario Laziale, il design tra ricerca e prodotto "

---

L.Bradini\_ Allegato alla rivista Diid \_01 Design for Made in Italy NAUTICAL DESIGN\_feb 2009\_ "Cantieri italiani, il Gruppo InRizzardì"

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 59 “ Guilty, artdesign, nuovaspecie “ - Roma 2009 ed. Arte e Critica

---

L.Bradini\_ Diid Disegno Industriale n°14 – “Abitare in ambienti estremi , zero gravity Design “ – ed. Mancosu –Roma 2005

---

L.Bradini\_ AR n°81 “ Il design nautico, nuovi scenari “ Roma 2009

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 58 “ Design libero dalle limitazioni della gravità “ - Roma 2009 ed. Arte e Critica

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 57 “ Generoso ! Design “ - Roma 2008 ed. Arte e Critica – Articolo

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 57 “ Repliee R1 il design nella “ valle dell’Imprudenza “ “ - Roma 2008 ed. Arte e Critica – Articolo

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 56 “ Il dubbio della soluzione consueta “ - Roma 2008 ed. Arte e Critica – Articolo

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 56 “ Il gesto di Paula Designer “ - Roma 2008 ed. Arte e Critica – Articolo

---

L.Bradini\_ Arte e Critica n° 56 “ Il gioco di Djordje “ - Roma 2008 ed. Arte e Critica – Articolo

---

L.Bradini ( a cura di ) \_” Giovanni Zuccon design in movimento– ed. Roma Design + Roma 2005 – ( Catalogo mostra )

---

L.Bradini ( a cura di ) \_ Architettura in stato di microgravità " – ( a cura di ) Dispense per il corso di Sperimentazione di Sistemi e Componenti : seminario 1998/99 ( pubblicazione non depositata )

---

L.Bradini\_ Rivista di Arte e Critica n° 15/16 \_ L'anima dell'industria , un secolo di disegno industriale nel milanese - autore : Anty Pansera “ - Roma 1998 ed. Arte e Critica - *Recensione*

---

L.Bradini\_ Rivista di Arte e Critica n° 2 “ XX secolo “ - Roma 1994 ed. Arte e Critica – *Recensione*

---

L.Bradini,L.Galofaro\_ 1<sup>st</sup> Internatonal Design for Extreme Environments Assembly , IDEEA-ONE– Houston Novembre 1992 - Bollettino NASA nov. 1992\_ *atti convegni*

---

L.Bradini,L.Galofaro\_ " La Casa Nuova " n°1 ott.1992 ed. LCN -L'architettura spaziale

---

L.Bradini,L.Galofaro\_ 4<sup>th</sup> European Symposium on Space Enviromental Control System - Firenze Ottobre 1991 - Bollettino ESA - ott . 1991\_ *atti convegni*

---

L.Bradini,L.Galofaro\_ Ricerca e Progetto n°15 – Bollettino DIPAU - “L'uomo in assenza di gravità : ipotesi progettuale evolutiva di una stazione spaziale orbitale alla luce delle attuali esperienze NASA – ESA\_ Roma 1991

---

#### **4.2|** Recensioni di altri autori sulle attività di ricerca, pubblicazioni, didattica e sulle sperimentazioni progettuali

Si cita per completezza ( al punto 4.2 ) l'elenco delle riviste che hanno fatto recensioni sui prodotti progettati (in collaborazione con la Zuccon International Project srl con i ruoli specificati nei documenti allegati come già indicato a pg. 41 )

S.Lucibello, ( 2011) recensione su libro “ Indagine sul design per la microgravita’ “ \_ Arte e Critica n° 66 Roma 2011 ed. Arte e Critica pag. 54

---

Belloni G. e Cantoni C. (2011). “Saloni, tech e sobrietà”, (CRN 60m Darlings Danama, CL 100, AM Maestro 56), Capital, ottobre, pp.174, 176 e 178

---

Merl, R. (2011). “NEWS: DESIGN – Sleek styling merges with a displacement hull in new CRN range”, (CRN Dislopen 46, 52, 62), ShowBoats International, novembre, p. 26

---

Bazzani, C.E. (2010). “50° Salone Nautico Internazionale di Genova: novità tecnologiche – Dal presente al futuro, la nautica guarda avanti” (Fer 620 e Fer 500), Nautica, novembre, pp. 66-69, 105 e 109

---

Byrne, D.M. (2010). “Playing the waiting game” (CRN 80m), Superyacht Business, novembre, pp. 26-27, 30 e 42-43

---

(2010). “BOAT SHOW PREVIEW – Cannes International Boat & Yacht Show 2010 Season Opener” (Fer 800), Yachts International, ottobre, pp. 51 e 54

---

(2009). “Eleganza Orientale” (CRN 126 Blue Eyes), Protagonist, autunno, pp. 96-100

---

(2009). “Una Comoda Manovrabilità” (Ber 630), Protagonist, autunno, pp. 52-56

---

G.Zuccon ( 2008 ) “ Come e dove si insegna a progettare le barche “ Interni On Board \_ nov. 2008 n°2

---

Wischer, H. (2008). “Custom Line 112' Next”, Meer&Yachten, n° 4, lug-ago pp. 78-84

---

Perelli, F. (2008). “Custom Line 112' Next”, Yacht Première, n° 7, pp. 23-34

---

Ascenti, B. (2008) “Gioco di luce” (CRN 54m-02-Maraja), Yacht & Sail, n°luglio, pp. 112-119

---

Miliani, G. (2008) “In 57 piedi tutta la comodità di un grande yacht” (Fer 551), Motonautica, n° luglio p.174-179

---

Corbò, C. (2008). “Ferretti 510”, Nautica, n° 554, giugno, pp. 156-159

---

Petrone, F. (2008). “CRN 43, Emerald Star” , Superyacht, by Nautica, n° 17, pp.44-51

---

Morso, M.R.. (2008). “La classe non è acqua ” (Ferretti 592), Yachts Italia, n°23 giugno-luglio, pp. 128-134

---

Pohl, F. (2008). “Mittelklasse mit ideen”, (Navetta 43m) Boote exclusiv, n° maggio-giugno, pp. 94-100

---

D'Agosta, A. (2008). “Tu vuoi fa' l'americano” (Bertram 630), Monsieur, aprile, pp. 140-142

---

Freni, C. (2008). “La sfida continua” (Apremare Maestro 80), Barche, n°4, aprile, pp. 258-261

---

- Freni, C. (2008) "Visibilità totale" (Fer 592), Barche, n° marzo p.294-299
- 
- (2008) "Crn, nuovo megayacht", Marche domani, Marzo, p.12
- 
- Postorino, A (2008). "Buona la prima" (CRN Navetta 43 m), Yachts Italia, febbraio-marzo, pp.54-61
- 
- Ascenti, B (2008). "L'impero dei sensi" (CRN Navetta 43 m), Yacht & Sail, n°7 febbraio, pp.94-101
- 
- Pastorelli, L. (2008) "Caccia grossa" (Ber 630), Yacht & Sail, n° febbraio p.118-125
- 
- Pike, D. (2008). "The bright stuff" (Custom Line Navetta 26), Yachting, n° 2, pp. 88-93
- 
- Mariotti, A. (2008) "Navetta 26" , Vela e motore, n° 2 febbraio, pp.92-99
- 
- Bertelli, S. (2008) "Sintesi di stile" (Fer 592), Motonautica, n° febbraio p.112-17
- 
- Thiel, R. (2008). "The longest yard" (Bertram 700), Power&Motoryacht, febbraio, pp. 172-179
- 
- Brousse, A. (2008). "Lo stile del confort" (Custom Line Navetta 26), Yachts Italia, n° dic-gen, pp. 114-120
- 
- Lindsey, S. (2007) "Bertram 410", Boat International USA, n° nov-dic, pp.74-76
- 
- Montagna, S. (2007). "Dimensione superiore" (Ferretti 881 RPH), Barche, n° 11, novembre, pp. 238-243
- 
- Franzoni, R. (2007). "Ferretti 881 RPH" , Yachts International, novembre, pp. 99-102
- 
- Trevisan, T.(2007) "Punti di vista superiori" (Fer 881 RPH), Gentleman, n° novembre p.62
- Gaggini, E.(2007) "La nuova generazione" (Fer 510) , Barche a motore, n° novembre, pp.116-126
- 
- Colombo, A. (2007). "Ferretti CL Navetta 26" , Superyacht, by Nautica, n° 14, pp. 92-99
- 
- Mancuso, M. (2007). " Fiat Lux" (Maestro 51) , Barche, n° ottobre, pp.366-371
- 
- Mariotti, A. (2007) "Ferretti 510" , Vela e motore, n° ottobre, p.224-230
- 
- Mallafre, M. (2007) "ferretti 780, racional y pragmatico" , Grandes Esloras, n° ottobre pp. 102-113
- 
- Franzoni, R. (2007) "Ferretti 881 RPH Prestige meritè", Yachts France, n° settembre, pp. 274-282
- 
- Zuddio, F. (2007) "La regina della flotta" (Fer 881 RPH), Motonautica, n° settembre p.130-135
- 
- Rocca, A. (2007). "Il mare dentro" , (Ferretti 881 RPH), Barche da sogno, n° 2, pp. 100-103
- 
- Sciacca, P. (2007). "Evolution and excellence" (Bertram 410), Power&Motoryacht, n° settembre, pp. 118-125
- 
- Sinatra, F. (2007) "Suite dreams" (Navetta 26) , Yacht and Sail, n° agosto, pp. 94-101
-

- Giuntoli, C. (2007). "La scuola del Maestro" (Apremare Maestro 51), Yachts Italia, n° giu-lug, pp. 126-131
- 
- Malrieux, J. (2007). "Gran classe" (Ferretti 780), Yachts Italia, n° apr-mag, pp. 86-92
- 
- Aprile, M. (2007). "La comodità ha abboccato" (Bertram 630), Yacht Capital, n° 4, pp. 108-113
- 
- Corbò, C. (2007). "CRN 60 GiVi", Superyacht, by Nautica, n° 12, pp. 62-69
- 
- Zeni, E. (2007). "Date spazio al relax" (Ferretti 780), Yacht Capital, n° 3, pp. 120-124
- 
- Morso, R. (2007). "Elogio della normalità" (CRN GiVi 60 m), Yachts Italia, n° feb-mar, pp. 88-95
- 
- Nardi, A. (2007). "GiVi" (CRN GiVi 60 m), Yacht Design, n° 2, pp. 106-114
- 
- Fratnik, G. (2007). "Tradizionale d'avanguardia" (Custom Line 97), Yacht Capital, n° 1, pp. 92-97
- 
- Dewer, O. (2006) "Custom Line 97", Boat International USA, n° dicembre p.51-54
- 
- Montagna, S. (2006). "Modestia a parte" (CRN Ability 54 m), Barche, n° 9, pp. 226-232
- 
- Petrone, F. (2006). "CRN Ability" (CRN Ability 54 m), Superyacht, by Nautica, n° 10, pp. 88-95
- 
- Guzzi, E. (2006). "Forte personalità", (CRN Ability 54 m), Barche da sogno, n° 2 estate, pp. 86-93
- 
- Morandi, E. (2006). "Effetti speciali", (Ferretti 681), Barche da sogno, n° 2 estate, pp. 134-135
- 
- Ratliffe, J (2006). "Ability to please" (CRN 54m Ability), Showboats International, ago-sett, pp.55-58
- 
- Di Marzio, E (2006). "Eccellenza italiana"(CRN 54 m Ability), Yachting in Costa Smeralda, estate, pp.146-149
- 
- Gessner, G. (2006). "Il mare in cinemascope" (Ferretti 630), Yacht Capital, n° 8, pp. 132-137
- 
- Wischer, H. (2006). "Ferretti 731", Mer&Bateaux, giu-lug, pp. 94-98
- 
- (2006). "Ferretti 780", Yachts Adriatic, n° Giugno, pp. 23
- 
- Montagna, S. (2006) "A tutto spazio" (Maestro 51), Barche, n°giugno, pp.142-143
- 
- Pelly, D (2006). "Ability" (CRN 54 m Ability), Boat International Usa, maggio-giugno, pp.122-128
- 
- Pastorelli, L. (2006). "Ferretti 630", Nautica, n° 531 luglio, pp. 114-115
- 
- D'Assia, G. (2006). "Spazio e luce" (Ferretti 881), Barche, n° 5, maggio, pp. 180-185
- 
- Petrone, F. (2006). "Ferretti Yachts 881", Superyacht, by Nautica, n° 8, Primavera, pp. 82-89
-

- Martinetto, A. (2006). "La seconda casa" (Ferretti Altura 690), Barche, n° 4 , aprile, pp. 172-177
- 
- Gessner, G. (2006). "Ability" (CRN Ability 54 m), Yacht Design, n° 4, pp. 118-126
- 
- Wischer, H. (2006). "Ferretti 630", Meer&Yachten, n° 2, mar-apr pp. 92-96
- 
- Franzoni, R. (2006). "Ferretti Altura 690", Yachts, marzo, pp.94-99
- 
- Mancuso, M. (2006). "Luce e vita all'aperto" (Ferretti 500 Elite), Barche, n° 3, marzo, pp. 186-187
- 
- Gessner, G. (2006). "Navetta 43" (CRN Navetta 43), Yacht Design, n° 3, pp. 160-164
- 
- Renaud, S. (2006). "Nuovo look" (Apremare Maestro 65), Yachts Italia, n° dic-gen, pp. 120-125
- 
- Draper, P. (2005). " Ferretti Altura 690", Boat International, Dicembre, pp.54-58
- 
- Mancuso, M-Michienzi, F. (2005) "Pensiero profondo" (Maestro 65) , Barche, n° novembre, pp.160-169
- 
- Ratcliff, J. (2005). "In XS of expectation" (CL 128), ShowBoats International, Novembre, pp.120-124
- 
- Giulietti, G. (2005). "A lezione da Apremare" (Maestro 65), Yacht Capital, n° 11, Novembre, pp. 164-169
- 
- Ruja, S. (2005). "Aldabra B600" (Aldabra), Nautica, n° 523, novembre, pp. 192-197
- 
- Bertelli, P. (2005). "Quinto elemento", (CL 128), Barche da sogno, n° 2, pp. 160-165
- 
- Gasparini, M. (2005). "Magia della luce", (Ferretti 761), Barche da sogno, n° 2, pp. 110-113
- 
- Roggero, F. (2005). " Aprea rilancia con <Maestro>", Il Sole 24 Ore, 17 Luglio.
- 
- Mancuso, M. (2005). "La reggia", (CL 128), Barche, n° 5, maggio, pp. 156-159
- 
- Blanchard, L. (2005). "Next generation Ferretti 830", Yachts International, pp.178-18
- 
- Mallafre, M. (2005) "Ferretti 830 Mirando el mar" ,Grandes Esloras, n° 19 p.72-83
- 
- Longoni, M. (2004). "Arte sull'acqua" (Fer 731), Barche, Dicembre, pp.124-130.
- 
- Zaccagnino, M. (2004) "Quelle vetrare al posto degli oblò" (Fer 830), Il sole 24 ore, 9 ottobre
- 
- (2004). "Excellent taste" (Ferretti 620), Perfect Boat, n° luglio, pp. 34-41
- 
- (2004). "The fashion" (Ferretti 500), Perfect Boat, n° luglio, pp. 42-47
- 
- (2004). "Beyond the limits" (Ferretti 730), Perfect Boat, n° luglio, pp. 48-51
- 
- (2004). "Exclusive" (Ferretti 880), Perfect Boat, n° luglio, pp. 52-54
- 
- D'Assia, G. (2004) "Pesca con stile" (Ber 390), Barche, n° febbraio, pp. 86-89
-

(2004) Ferretti 460", Barche, n° febbraio, pp.60

---

(2004). "Ferretti 880" ADI Design index, pp.243

---

(2003). "Sinergia creativa" (Custom Line 112), Barche da sogno (Vela&Motore), Estate-Autunno, pp.144-145.

---

YI staff (2001) "Bertram 670", Yachts International, n° set, pp. 90-94

---

Jourdon. R (2001) "Ferretti 90' Navetta" (Navetta 30), Yachts International, n° marzo, pp.94-

---

Borghi, F. (2001). "Custom Line 128", Yacht Design, Gennaio, pp.124-130.

---

Ferrari, M. (1998) "Ferretti 94' Custom Line", Yachts International, n° novembre, pp.82-87

---

Kreisler, K. (1999) "A great affair" (Fer 68), Power & Motoryacht, n° nov, pp. 112-116

---

A.Polveroni - L'Espresso " n°6 - feb.1991 - pg.112 - 113 - Design " Una Casa tra le stelle"

---

Conti L.. (1992). " Intorno al futuro ", Idea , n°8|10

---

## **5.0** | Attività organizzative e ruoli istituzionali

Dal 2013 per la Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria" dell'Università di Camerino, ha svolto diverse attività organizzative e ricoperto ruoli di carattere istituzionale.

**dal 2016** Membro della commissione " dimensione internazionale " della Società Italiana di Design , Coord. Prof.Lorenzo Imbesi in rappresentanza della Scuola di Architettura e Design " E.Vittoria" - Università degli Studi di Camerino

**2015|16** Co-supervisor UNICAM: Prof. Luca Bradini  
in PhD in Science and Technology - Information Science and Complex Systems XXVIII Cycle - Innovative Technologies and Industrial Design School of Advanced Studies - University of Camerino  
Student: Davide Paciotti  
Title: Intelligent mobile vehicle for the elderly  
Supervisor UNICAM: Prof. Giuseppe Losco

**2015|16** Delegato Servizio Orientamento per il Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale. Università degli Studi di Camerino. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", Ascoli Piceno.

**2015|16** Delegato Commissione del riesame Corso di Laurea Magistrale in Design Computazionale. Università degli Studi di Camerino. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", Ascoli Piceno.

**2014|15** Membro della Commissione Didattica Delegata per il Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale. Università degli Studi di Camerino. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", Ascoli Piceno.

**dal 2015** Referente scientifico del Laboratorio di Domotica e Robotica della Scuola di Architettura e Design " E.Vittoria " , Università di Camerino.

**dal 2014** Membro della Società Italiana del Design (**SID**)

**2013|14** Membro della Commissione Didattica Delegata per il Corso di Laurea in Disegno Industriale e Ambientale. Università degli Studi di Camerino. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", Ascoli Piceno.  
Ha partecipato alle attività di "Orientamento e Tutorato", con varie di iniziative organizzate dallo stesso ateneo, quali "Porte Aperte Unicam" 2014.

**2015|** Membro della commissione per l'attribuzione di n.1 borsa di studio per attività di supporto alla ricerca dal titolo: " Design for Smart House and Smart Car for Ambient Assisted Living and for users of different skill levels and experience"  
presso la Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" (S.A.D.) dell'Università degli studi di Camerino, Disposto n.44 del 2/04/2015

**2014|** Membro della commissione per l'attribuzione di n.1 borsa di studio per attività di supporto alla ricerca dal titolo: "Progettazione ed elaborazione grafica di sistema di arredo innovativo per il contract alberghiero" presso la Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" (S.A.D.) dell'Università degli studi di Camerino, Disposto n. 64 del 13/05/2014

**2014|** Membro del comitato scientifico dell' IFTS "TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE (IN AMBITO CAD/CAM 3D)"

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**  
(art. 19 e 47, comma 1 del D.P.R. n.445/2000)

IL SOTTOSCRITTO **BRADINI LUCA**

.....  
.....omissis....  
.....  
.....

**consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000),**

**DICHIARA:**

Che il CV è relativo a stati, qualità personali e fatti di cui si dichiara veridicità.

Luca Bradini

Roma 25 Luglio 2016

firma

